

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06.09.2014

INTRODUZIONI, APPELLO e COMUNICAZIONI.

10.55 inizio

Segretaria Generale (00.12)

Buongiorno a tutti sono la Dott.ssa PUNZI, sono la segretaria del Comune, ho avuto il piacere di conoscere i consiglieri. Possiamo cominciare l'appello.

Presenti: D'AMBROSIO, LARATO, VOLPE, LABARILE, PUTIGNANO, FRACCALVIERI, MANICONE, CONVERSA, GIANPAOLO

10 presenti.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.34)

Guardi, un attimo.

Prego, Segretaria. L'importante è prendere il registro delle presenze.

Segretaria Generale (01.48)

Grazie, Presidente.

Volevo cogliere ai consiglieri, anche in occasione della prossima visita del Prefetto quindi una seduta aperta di consiglio comunale, dove ricordo il segretario quando c'è l'appello, anche per correttezza e rispetto nei confronti delle autorità presenti quindi non chiederò la visita del numero legale da parte del Prefetto. Quindi verrà istituito, un registro di presenza dove ciascun consigliere mette la propria firma e chiede di verificare la presenza nel consiglio comunale e ad aiutare al rilascio delle attestazioni di presenza. Quindi a cominciare da questo Consiglio e, ripeto soprattutto nel Consiglio dell'8 quando non si procederà più all'appello, chiedo gentilmente ai consiglieri di mettere la propria firma di presenza sul registro, eventualmente notare anche l'orario di entrata e di uscita qualora ritengano di dover aver bisogno dell'attestazione di presenza. Adesso chiederò al commesso di fare il giro dei banchi affinché ciascun di voi possa porre la firma di presenza. Se ritenete di dover prenotare l'orario di uscita vi ricordo che ciascun consigliere ha il diritto di segnalarlo al segretario affinché possa essere inserita anche l'ora di uscita, in modo da non avere, orario di uscita diversi dei consiglieri e si presume coincidente come inizio e fine lavori dell'intero consiglio. Grazie a tutti, spero di non avervi annoiato e chiedo al commesso di fare il giro dei banchi per le firme.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.40)

Consigliere LARATO ...

Consigliere LARATO Camillo (03.42)

Non è prevista dal regolamento questa cosa.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.44)

No non è prevista ...

Consigliere LARATO Camillo (03.47)

Quindi io chiedo che si applichi il regolamento.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.30)

Io penso che bisogna mettere a votazione questo sistema. Se c'è a voto unanime si potrebbe se non c'è concordo con il Consigliere LARATO, perché fa parte delle prerogative di ogni consigliere comunale. Andarsene al bagno o alzarsi o andarsene, e poi evidentemente fare la verifica del numero totale. Se c'è unanimità bene, altrimenti io ...

Consigliere LARATO Camillo (05.01)

Questo sistema che, diciamo, è già chiarissimo, potrebbe prestare il fianco, in sede di votazione e in sede anche di prolungazione di due provvedimenti, il fianco ad una serie delle eccezioni. Se uno non era presente e risulta presente nella firma, è ovvio che si potrà sentire legittimato a firmare ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (05.33)

Anche perché fino ad oggi non abbiamo mai avuto problemi sul sistema delle presenze e delle uscite ...

Presidente MANICONE Ubaldo (05.41)

Allora facciamo così ...oggi ci alleniamo per il prefetto. Dopo il prefetto faremo una riunione di capigruppo e facciamo il punto della situazione. Va bene così? Ho capito le perplessità e ho cominciato a pensarci.

Il Sindaco aveva chiesto la parola.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (06.15)

Si avevo chiesto la parola per far sentire la comunicazione, la Dott.ssa PUNZI si è già presentata era per il motivo della mia correttezza di forma. Quindi presentare il segretario comunale ... la legge dà la facoltà al Sindaco di individuare fra tante disponibilità e ho avuto il piacere di individuare la Dott.ssa PUNZI. Le do il benvenuto alla nostra città e quindi mi sembrava doveroso presentarla a tutti i consiglieri comunali di questo consenso democratico, cuore della democrazia della nostra città. Mi sembra abbastanza doveroso ... mi sembra doveroso anche presentare al consiglio comunale un nuovo dirigente dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Merla che ha assunto servizio tre mesi fa. È anche l'occasione, mi pare la prima volta, che sia presente il Presidente del collegio dei revisori dei conti, come voi sapete il sistema della cellula dei revisori dei conti non è più fatta dal consiglio comunale come era un tempo, bensì da un evento che arriva dalla prefettura su cui viene fatto un sorteggio da cui poi vengono nominati i revisori dei conti. Il Dott. SGOBBA è stato scelto nel collegio come Presidente e le do il benvenuto. Gli ho chiesto la presenza perché nei punti all'ordine del giorno abbiamo questioni che hanno a che fare con le entrate e le uscite, e la presenza del presidente dei revisori dei conti è importante soprattutto se si è in una fase di

discussione, viene ribadito alle eventuali proposte stesse. Quindi benvenuto all'ingegnere e al Dott. SGOBBA e al segretario comunale.

Presidente MANICONE Ubaldo (08.40)

Grazie, Sig. Sindaco.

Primo punto all'ordine del giorno ... si si, prego.

Consigliere LARATO Camillo (08.53)

Allora io sono il Consigliere LARATO, non ho avuto il piacere di conoscere nessuno delle professionalità quindi innanzitutto mi scuso con il Segretario Comunale se personalmente ho dovuto assorbirmi un rapporto con amicizie di questo tipo, ma sono convinto che nel proseguo dell'attività amministrativa avremo modo di conoscerci, di poter risolvere i problemi che in volta in volta si presenteranno, soprattutto in relazione a quello che è il ruolo dell'opposizione sostanzialmente di controllo. La sua figura sia di estrema garanzia e di tutela del nostro ruolo. Idem per quando riguarda il nuovo dirigente dell'ufficio tecnico e per il Presidente del collegio la quale personalmente devo chiedere se per lui tutta l'amministrazione del passato, dove più volte abbiamo chiesto la vostra presenza, se il Consiglio Comunale sarà in grado di garantire la disponibilità di almeno uno dei componenti del collegio, perché la vostra presenza in Consiglio ci dà la garanzia di poter discutere sulla scorta degli argomenti di fatto precisi ed esaminati, anche questo caso in un soggetto diverso rispetto a quello disponibile. Anche una forma di rispetto nei confronti della città che contribuisce anche ad evolvere degli emolumenti che vengono corrisposti, perché abbiamo necessità molto spesso della presenza di un componente del collegio. Se il Sig. Sindaco può riportare questa richiesta anche ai suoi colleghi, così da organizzarci e garantire la massima efficienza dell'assise.

Presidente MANICONE Ubaldo (11.02)

Grazie.

Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (11.08)

Mi associo a quanto detto dal collega LARATO e il Consigliere VOLPE. Chiediamo e ospitiamo la presenza ai consigli per quanto riguarda il revisore è un augurio di buon lavoro al nuovo segretario e al dirigente dell'ufficio tecnico. Spero che sia una collaborazione fattiva nell'interesse di tutta la comunità.

Presidente MANICONE Ubaldo (11.35)

Grazie.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (11.42)

SEDUTA DEL 06-09-2014

Giusto per il trattamento, anche se n due anni abbiamo dato il benvenuto a tre segretari, speriamo che l'ultima rimanga con noi qualche mese in più. Perché qui si passa come raggio di luce, arrivano e poi non li vediamo più. Io do il benvenuto alla nuova segretaria, è una funzione molto delicata, sappiamo bene a complessità della vita amministrativa quindi molte volte i consiglieri comunali hanno bisogno di riferimenti certi e quindi io mi auguro che la Dott.ssa PUNZI non farà venire meno la sua assistenza là dove sarà richiesta dai consiglieri. Un benvenuto anche all'ingegnere MERLA che sappiamo già sta inviando i primi segnali, si sta mettendo in un settore dove era necessario intervenire e l'amministrazione credo che abbia fatto tutto il suo dovere perché si andasse a colmare un vuoto in un comune per due o tre anni in quel settore sappiamo quante lacune sono state segnalate dai cittadini. Anche io mi associo con l'invito fatto ai colleghi LARATO e VOLPE quanto riguarda la necessaria presenza del collegio dei conti, soprattutto quando abbiamo il punto all'ordine del giorno che investono la contabilità del nostro Comune. Quindi io vi ringrazio per l'attenzione e buon lavoro a tutti.

Presidente MANICONE Ubaldo (13.21)

Grazie, Consigliere LABARILE.

1° punto ore 11.10

Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari del 16.04.2014, 29.04.2014, 05.05.2014, 19.05.2014 e 22.05.2014.

Procediamo con la votazione.

Coloro che stanno votando oggi il verbale o quello dell'epoca?

Può rispondere la segretaria.

Segretaria Generale (14.11)

Ricordo ai consiglieri che l'approvazione dei verbali è la vera presa d'atto dei verbali, e se senza entrare nel merito delle decisioni assunte, e la verifica che il verbale sia corretto. Quindi se qualcuno è assente pur votando a favore, conferma di essere stato assente. Chiaramente chi conferma di essere stato presente conferma di aver votato contro, così chi si è astenuto e chi è favorevole e quindi non si rientra nel merito e ne gli assenti possono dire qualche problema, perché semplicemente confermano la loro assenza. Ovviamente chi è assente può anche ritenere di astenersi, in questo caso una valutazione personalmente che faccia soltanto ora.

Presidente MANICONE Ubaldo (14.54)

Grazie.

Favorevoli: unanimità.

2° punto ore 11.12

Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La parola all'Assessore SPORTELLI sul punto.

Assessore SPORTELLI (16.01)

Così come resosi necessario dagli adempimenti richiesti, la proposta del regolamento per l'attribuzione del nuovo tributo per i servizi divisibili, cosiddetto TASI, ci ha visto lavorare sul regolamento che vede nelle proposte sostanzialmente ... mi riferisco ad alcune determinazioni che abbiamo preso a parte gli impianti generali del regolamento. Per esempio all'art. 4: soggetti Passivi, rispetto al discorso dell'occupante dell'unità immobiliare, abbiamo ritenuto, perché è un bando diverso e particolare diritto reale, persa la TASI si acquisiva il 10% dell'ammontare complessivo TASI calcolato applicando l'aliquota stabilita. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Ovviamente, per quanto riguarda invece le detrazioni, le riduzioni e le esenzioni, abbiamo ritenuto di rimanere in un impianto generale, se volete vi leggo le fattispecie del regolamento, ma essendo in vostro possesso, riterrei che sia inutile, se non eventualmente per sottolineare che ci è arrivata, nei tempi scorsi, una circolare dell' AGIS che è l'associazione che gestisce le sale cinematografiche che va dai vari comuni e quindi anche al Ministero dei Beni Culturali di porre l'attenzione, rispetto a questa attività e di pensare all'esenzione. Questa possibilità non rientra nella norma generale che qui richiama i fabbricati con destinazione ad uso culturale e quindi se il consiglio ritiene, va specificato. Rispetto invece alle scadenze diversamente diciamo che il pagamento della TASI è fissato in numero due rate con scadenza 16 Giugno e 16 Dicembre. Ovviamente non c'è discorso che l'ammontare minimo per versamenti dei rimborsi se è inferiore a 12€, non viene rilevato. Le modalità di versamento della TASI saranno possibili tramite bollettino di conto corrente postale, quello è da disposizioni, come per legge. Invece ecco l'art. 18, nell'accertamento attività di controllo, sanzioni ed interessi, c'è a mio parere il punto sei da correggere per impostazioni di legge del 97 che recitava che in caso di mancati, come disposto dall'invio di eventuali questionari di accertamento, entro il termine di 60 giorni di modifica dello stesso, si applica la sanzione da 100€ a 500€. In verità, nel regolamento c'era scritto da 100.000€ a 500.000€. Quindi, ritengo ... per cui va riportato, secondo me, da 50€ a 250€ se possiamo porre rimedio a questo rifiuto ... Adesso, eventualmente, poniamo rimedio ... no sul regolamento non penso che ci sia altro di porre alla vostra attenzione, poi se i consiglieri riterranno di approfondire il punto ...

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (23.08)

Assessore, ricapitolando lei ha presentato questi emendamenti. Se può ripetere, così li scriviamo.

Assessore SPORTELLI (23.20)

Allora abbiamo detto, all' Art. 9, lettera c dove parla dei fabbricati ad uso culturale, se il consiglio riterrà la proposta è quella di inserire cinema e teatri in maniera precisa. Poi, rispetto all'art. 18, l'art. 6, di riportare la sanzione da un minimo di euro 50€ a 250€ anziché da 100€ a 500€.

Presidente MANICONE Ubaldo (24.15)

Allora conferma, art. 18 ... allora ricapitolando, l'emendamento proposto dall'Assessore SPORTELLI è la modifica dell'art.9 lettera c, che inserisce le sezioni per il cinema ed il teatro. Poi l'art. 18 dello stesso regolamento, che sostituisce la sanzione da 100€ a 500€ a 50€ a 250€.
Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (26.58)

Innanzitutto volevo un attimo fare una considerazione. Qui siamo chiamati per ad approvare un regolamento su una nuova tassa che andrà ad incidere sulle tasche dei cittadini. Come opposizione avremmo voluto e gradito la possibilità, atta ad offrire con la maggioranza, tramite eventualmente anche la convocazione delle apposite commissioni. Convocazione che in realtà è stata fatta, due giorni prima del consiglio comunale ... fino a, quindi è opportunità e volontà politica del presidente, a questo punto, è quella di dover convocare molto prima per dare la possibilità, a me che faccio parte della commissione e possibilità anche di esternare agli altri dell'opposizione, quale è il contenuto del regolamento dove sono richiamate i dati opere e ci deve dare la possibilità di poter studiare per poter apportare il nostro contributo, se ha valore. Purtroppo sistematicamente, le commissioni vengono, se vengono, convocate, ma non parlo solo di questa parlo anche delle altre ...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (28.58)

No, io voglio chiedere, sta dicendo così: con chi ce l'ha? Si spieghi. Con il capogruppo di maggioranza?

Consigliere VOLPE Giovanni (29.14)

Allora, quindi io a questo punto voglio esortare i presidenti delle varie commissioni a farle funzionare, perché se no non ha senso avere delle commissioni. Dopo di che la commissione è andata deserta, quindi non si è potuto prendere in esame questo regolamento, ma personalmente non sarei stato in grado in due giorni di apportare nel quadro l'emendamento indipendentemente dai soldi, ma prima studiarle le questioni e poi portare emendamenti. Tra l'altro trattandosi di questioni fiscali, anche se la TARI bisognava prima studiarle per dare delle coperture finanziarie e in un giorno non penso che si possa studiare e trovare delle coperture finanziarie. Dopodiché, purtroppo, noto in questo regolamento, che si dà di nuovo addosso ai proprietari delle case. Io voglio ricordare che a Santeramo non c'è una grossa speculazione di società immobiliari, di acquisto sui mobili e di darle in dotazione, ma si tratta di gente che normalmente, o ha ereditato oppure ha pensato di fare un investimento per il figlio che si trova con la seconda o la terza casa. Allora, siccome qui stiamo parlando di servizi indivisibili, quindi di servizi che vanno a favore di tutti i cittadini e non solo dei proprietari delle case, credo che sarebbe stato opportuno che fosse previsto, non il 10% della contribuzione, ma il 30% anche a favore degli inquilini ... per quanto riguarda l'emendamento, mi dispiace constatare che proviene da una persona che forse ha delle incompatibilità in merito. Se non sbaglio, l'Assessore è direttore artistico di un teatro quindi ha tutto l'interesse di eliminare la cassazione qualcosa che lo riguarda personalmente. Poi non comprendo perché dà dei privilegi al cinema e a teatri, quando potevamo benissimo tutelare altre forme di imprenditori. Possiamo tutelare chi veramente la cultura va bene, fa parte comunque di un nostro bagaglio. Ma oggi che siamo veramente, scusate il termine, con le "pezze al culo" per quanto riguarda l'imprenditoria in generale. Avrei preferito che ci fosse un'aliquota più bassa per quanto riguarda le imprese, piuttosto che mirarla per quanto riguarda il solo settore specifico del cinema e

del teatro. Avremmo potuto dare il nostro contributo anche nel vedere e nel studiare, se fossimo stati coinvolti, per quanto riguarda cosa faremmo qua, che cosa fare su altri tipi di attività, niente di tutto questo. E io vi annuncio che su questo regolamento il mio voto sarà contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo (33.03)

No no per favore, sennò non ci capiamo. Sono stati presentati emendamenti da parte dell'Assessore SPORTELLI. Ora, lo sentiamo il primo emendamento sull'art. 9, lett. C. La documentazione parlerà dell'esenzione...

Prego, Presidente.

Presidente della Commissione STASOLLA Vito (33.43)

Buongiorno a tutti, ovviamente a tutti auguro un buon lavoro soprattutto al dirigente dell'ufficio tecnico abbiamo più gente con la p maiuscola. Voglio solo un attimo, Giovanni io le commissioni le ho sempre convocate e tu lo sai benissimo. Io non ho mai visto qualcuno dell'opposizione che ne avrebbe di bisogno, in due anni e mezzo. No per carità, poi voglio tirare in ballo alcuni componenti della commissione, devo dire la mia. I componenti della maggioranza sono stati quasi sempre presenti e le riunioni sono state oggi. Ma voglio capire, oggi i punti ... vorrei solo capire se sono state convocate le altre commissioni qua, perché sono punti ...

Presidente MANICONE Ubaldo (35.24)

Prego, Consigliere CECCA.

Consigliere CECCA Gabriele (35.25)

Salve, vorrei innanzitutto salutare la Dott. PUNZI che non ho avuto il piacere di conoscere a Casamassima visto che ho un'attività, pensavo di poter avere il piacere di parlarci personalmente. Vorrei salutare l'ingegnere e il presidente. Io vorrei sapere un'informazione da parte dell'assessore. Questo mancato introito, visto che andiamo a togliere i fabbricati quindi il cinema ed il teatro, in una cosa ho una curiosità. Se togli da dove dobbiamo recuperare. Quindi vorrei capire da dove andiamo a recuperare e quando ammonta, se già è stato quantificato, il quantum del mancato introito.

Presidente MANICONE Ubaldo (36.12)

Prego, Assessore se vuole rispondere.

E se c'è qualche domanda ...

Assessore SPORTELLI (36.18)

Consigliere no, io l'ammontare non lo conosco. La proposta era una proposta in termini di principio per sostenere un settore come la cultura che di solito vive di finanza pubblica spesso ed è un servizio, sostanzialmente ai cittadini ed un'attenzione che attraverso la circolare AGIS è stata posta a tutti i comuni, altri comuni hanno adottato, come il Comune di Bariche che, sicuramente a differenza nostra non vede uno o due immobili, ma ne vede di più. Hanno ritenuto adottare questo provvedimento a sostegno del settore culturale. Io ritengo, a spanne dei dirigenti, io non lo riporterei a ciò. Io lo riporterei al fatto che stiamo immaginando di sostenere anche un imprenditore che sul

territorio, come be sapete, oltre che un investimento, ha intenzione di investire in una cosa che per la città potrebbe essere oltre che un investimento dato il periodo di crisi ed ad imprenditori che hanno ancora il coraggio di investire, sostanzialmente, essendo un tipo di impresa particolare, io riterrei che questa attenzione oltre che ne riversa sulla cultura generale anche nel tempo di spinta ad eventuali investimenti può essere una cosa interessante. Diversamente io non ho altri elementi o conti su cui abbiamo basato tutto.

Presidente MANICONE Ubaldo (38.43)

Grazie, Assessore SPORTELLI.
Prego, Consigliere CECCA.

Consigliere CECCA Gabriele (38.47)

Ringrazio l'Assessore SPORTELLI per la sua motivazione, per poter inserire l'esclusione del cinema e del teatro. Però adesso rivolgo la domanda al Dottor MAFFEI. Dottor MAFFEI, chiedo scusa, a quanto ammonta il mancato introito se riusciamo a quantificarlo. Visto che dopo dobbiamo parlare di TASI quindi vorrei capire un attimo a quanto ammonta, se è possibile.
Grazie.

Dott. MAFFEI (39.20)

Considerato che abbiamo un cinema ed un teatro, considerando che là abbiamo un cinema, la quantifichiamo, diamo una cifra che ammonta sui 400€ all'anno.

Presidente MANICONE Ubaldo (39.35)

Va bene.
Consigliere CONVERSA, prego.

Consigliere CONVERSA Domenico (39.45)

Buongiorno a tutti, Consiglieri, Presidente. Saluto alla nuova segretaria comunale, al nuovo dirigente tecnico, gli auguro un buon lavoro e una stretta collaborazione con gli uffici e le collaborazioni politiche. In merito all'inserimento dei teatri e dei cinema come luoghi di esenzione del pagamento della TASI, sicuramente sono legittime le perplessità in ordine al mancato introito del getto della TASI, perché quelli sono soldi che possono servire, quindi liquidità. Io volevo fare un altro tipo di ragionamento, una riflessione che vorrei condividere con tutti voi, perché è giusto fare un'analisi dei conti. Ciò che oggi, purtroppo ci viene sempre imposto dallo Stato, noi abbiamo i numeri abbiamo la contabilità, poi viene il ragionamento politico, quindi l'economia è in direzione opposta della politica. Io penso che lo spettacolo in quanto tale, e quindi parliamo di spettacoli teatrali e cinematografici, hanno veramente un importante ruolo sociale ed economico. Inoltre sia il cinema che il teatro sono luoghi di aggregazione e di socialità, io su questo volevo porre l'attenzione. Quando vogliamo valorizzare il valore culturale vogliamo che la valuta si esplica con la soluzione al pubblico. Quindi se vogliamo valorizzare la cultura e lo spettacolo, uno dei modi è quello di incentivare questi numeri. Io la leggo in questi termini, non soltanto in termini numerici ma anche in termini di elaborare politica perchè senza principio e senza le idee, parlando soltanto di numeri, rischiamo poi di raffreddare la discussione politica soltanto soffermandoci sui numeri. Perché ci sono anche tanti ragazzi a Santeramo che investono il loro tempo nella cultura, siccome

anche a loro va dato respiro. Quindi per me è valida la proposta di inserire sia il cinema che il teatro come luoghi di eccezione del pagamento della TASI, perché permettere di rispondere alle loro esigenze.

Presidente MANICONE Ubaldo (42.42)

Consigliere PUTIGNAGNO, prego.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (42.45)

Buongiorno a tutti.

Do anche io il benvenuto alla segreteria, visto che io sono stato uno dei primi consiglieri a conoscerla e a Santeramo ci siamo visti più di una volta e do anche il benvenuto all'ingegner MERLA e al Presidente della revisione dei conti. In linea di principio, adesso parliamo più di questo emendamento, chi non è d'accordo specialmente come un partito della maggioranza di centrosinistra, ad incentivare le attività culturali e a sgravare teatri, cinema e quant'altro. Il problema che io vi ci pongo è un altro. Uno per questo semplice emendamento con un risparmio di solo 400€ alla fine è una linea di principio, che non va quindi ad incentivare non va a sostenere la cultura santermana e i giovani. Perché i giovani hanno bisogno, non che al teatro vanno quei 400€, magari di contributi a quelle associazioni culturali che possono mettere su uno spettacolo teatrale, un concerto e quant'altro. Non me la sento però, allo stesso tempo, di votare contro a questo semplicemente per una questione politica. Siccome faccio parte di una maggioranza mi sorprende che un emendamento così importante a livello politico, venga portato all'attenzione nostra in consiglio comunale dal nostro assessore. Queste cose vanno discusse prima, perché oltre al teatro e al cinema, avremmo pure noi dato il contributo su altre attività. Semplicemente le cose vanno discusse e discusse prima. Questo emendamento, a mio livello, così importante e così politici, perché qui parliamo di politica, mi vengono davvero delle difficoltà. Perché le cose vanno condivise, vanno discusse insieme. Tutta la maggioranza decidono che puntano sul teatro e puntano sul cinema e la cultura, non può venire solo da un singolo una cosa del genere, va condivisa prima e tutta insieme, tutta l'amministrazione. Perché è un emendamento molto più forte rispetto a quello che è stato presentato in queste occasioni anche perché probabilmente da atto a quelle perplessità che il Consigliere Giovanni VOLPE dà. È per maggiore tutela nostra e nello stesso Assessore che comunica.

Presidente MANICONE Ubaldo (45.36)

Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (45.43)

Prendo atto di quello che ha detto il Consigliere intervenuto prima di me, a questo punto farei delle scuse al Consigliere STASOLLA e al Presidente perché a questo punto capisco che forse anche per il presidente perdere quei fiori in terra della maggioranza non è stato in grado di poter convocare la commissione in un tempo utile per poterci consentire la discussione all'interno della commissione. Perché se gli stessi consiglieri della maggioranza oggi vengono a ribadire che non sono stati totalmente coinvolti nella discussione, questa tassa antipatica che coinvolge tutti e le tasse di tutti, credo che forse bisognerà dare una svegliata alla maggioranza. Poi voglio un attimo riprendere l'intervento del consigliere CONVERSA sulla politica. Fa onore ciò che dici tu, il problema è che la

politica adottata da questa maggioranza è nel favorire una cultura di nicchia non una cultura estesa ai confronti di tutti i cittadini. Io voglio vedere questa estate santermana a Santeramo che cosa ha portato? Ha reso poco, bastava leggere i cartelloni che non ha portato niente. Ma questa amministrazione poteva fare tanto se, invece di investire, io mi ricordo l'interpellanza del Consigliere RIVIELLO su soldi dati al teatro. Quei soldi potevano essere investiti non per l'adozione di pochi, non solo per il numero limitato dei posti ma anche spesso perché si paga un biglietto, potevano essere investiti in manifestazioni di piazze, dove tutta la cittadinanza poteva usufruire di offerte culturali e, soprattutto si potevano coinvolgere in queste manifestazioni di piazza, le tante associazioni, complessi, che a Santeramo ci sono perché c'è un fertile modo di aggregarsi per i giovani in attività culturali ma in questo non è stato dato alcun rilievo. Per cui invito l'amministrazione a prestare più attenzione quando si parla di cultura, perché la cultura deve essere usufuita e usufruibile per tutti e non per pochi.

Presidente MANICONE Ubaldo (48.40)

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (48.44)

Brevemente perché io, intanto questa è materia disciplinata dalla legge, perché si parla di latanza e di immobile ...stiamo parlando della sezione cinema e teatro. Il principio è sempre lo stesso. I fabbricati ad usi culturali, la legge dice quali sono, se stanno lì non pagano niente. Però io aggiungo anche di più, quando noi andiamo a cinema paghiamo, io pago il biglietto, è un'attività economica. Quindi non mi pare giusto, qui parliamo di un'attività economica con un imprenditore che decide quale genere di film far vedere e non mi risulta che ha fatto una convenzione con il comune dove ha detto che in un anno consento alle scolaresche di venire la mattina gratis a vedere il film culturale e istruttivi. Non mi risulta. Allora io voglio capire, a fronte di un'esenzione, qual è il ritorno per i nostri cittadini, per il nostro bilancio c'è un ritorno? Altrimenti se è un'attività commerciale ovunque lo andiamo a fare se c'è un biglietto, se c'è la SIAE, perché noi dobbiamo dare un'esenzione, quando sappiamo il momento che attraversiamo. Noi siamo sotto i riflettori e quando mettiamo una tassa dobbiamo sempre capire che dall'altra parte ci sono cittadini incazzati neri, perché se è vero come è vero che dal '97 i tributi locali sono cresciuti di circa del 200%, perché questo è comodo allo Stato, invece quelle statali si sono fermati al 52%. Quindi io sono convinto che nonostante gli sprechi degli enti locali, io sono convinto che abbiamo ancora uno stato obeso, il grosso dello spreco è ancora a livello generale ma noi qui, non può essere un alibi, sprecano a Roma sprechiamo pure noi a Santeramo. Quindi molta attenzione quando andiamo a mettere la mani nelle tasche dei cittadini. Quindi io probabilmente su questo emendamento, se non precisiamo bene i termini, io mi asterrò. Perché se è un'attività commerciale c'è un biglietto e non c'è una forma di esenzione per privilegiare fasce deboli, scolaresche che non pagano se vanno a vedere spettacoli. Siamo d'accordo che dobbiamo incentivare la struttura ma se poi quell'imprenditore deve portare gli incassi in banca. Quando uno decide di fare l'imprenditore sa a che cosa va incontro e siccome qualcuno mi ricorda la coerenza, io anche sull'esenzione della TARI al cinema, ho fatto lo stesso intervento.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (52.27)

Grazie, Consigliere LABARILE.
Consigliere SAMPAOLO, prego.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo (52.40)

Buongiorno.

Approfitto anche io per dare il benvenuto alla segretaria con il quale ho già avuto il piacere di conoscere e la ringrazio per la sua gentilezza e la sua preparazione, do il benvenuto all'Ing. MERLA al quale diamo l'augurio di esercitare il loro compito, di gestire l'equilibrio di tanti aspetti che poi è dovrà confrontarsi e affrontare e sarà difficile. Arrivando all'emendamento in questione, naturalmente anche noi siamo per il massimo supporto alla cultura anche se dispiace che certe volte viene trattata in maniera un po' troppo generica, in maniera retorica. Nella fatti specie anche io non mi sento né di votare contrario ma neanche a favore, perché non mi vedo a fronte di un aiuto del comune per la cultura, una contro parte che non deve essere per forza fisica con materiale economica, come ha già anticipato il Consigliere LABARILE, In cambio di un servizio che si dà alla cittadinanza. Effettivamente si può diffondere in maniera democratica la cultura, lo spettacolo, tutto ciò che è formazione e crescita per la cittadinanza.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (54.58)

Grazie, Consigliere SAMPAOLO.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (55.10)

Il voto sarà sicuramente contrario a questo emendamento perché un imprenditore se non riesce a pagare 400 € di contributo TASI vuol dire che non ha bisogno un aiuto di tipo questo. Qui stiamo parlando di una questione che ha pressoché un'incidenza nulla rispetto a quello che può essere un'attività commerciale, un'attività imprenditoriale. È evidente che la proposta fatta dall'assessore è una proposta fatta con un certo stile, all'ultimo secondo così si discute e ci cerca di far passare il così detto codicino. Probabilmente per accontentare e favorire una lobby che si è parte integrante che ha già beneficiato di cospicui e ben altri interventi dalle casse comunali. Quindi l'emendamento proposto dall'Assessore SPORTELLI è facile a ricondurlo al suo indirizzo, da noi sarà votato in maniera contraria.

Presidente MANICONE Ubaldo (56.20)

Grazie, consigliere.

Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (56.30)

Da parte mia sul punto c'è una mozione d'ordine e richiesta di verifica di legittimità, qui stiamo discutendo di teatro e di cinema, lo stiamo facendo e non mi risulta, per la mia piccola esperienza politica che sia possibile presentare emendamenti dagli Assessori, è essenziale perché non figurano

nel Consiglio Comunale. Gli unici soggetti legittimati a fare questa richiesta sono i consiglieri. Oggi stiamo discutendo da un'ora un emendato che, ammesso e non concesso al nostro avvocato, è assolutamente inutile. Per cui invito il segretario comunale a cui mi presento in questo momento, visto che non ho avuto tempo di conoscere, a esprimere il proprio parere di legittimità sul punto e in caso di pareri positivi velocissimamente. Passiamo al secondo punto successivo.
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (57.30)

Io vorrei interpretare l'articolo, quindi richiedo una sospensione di gruppo affinché i capigruppo e anche i consiglieri stessi possano...
Sospendiamo i lavori per 5 minuti.

Il Consiglio è sospeso alle ore 11.55 e riprende alle ore 12.18.

Continuiamo con i lavori consiliari facendo l'appello. Prego.

Segretaria Generale (01.24.58)

Invito i consiglieri presenti a rispondere all'appello di seduta.
D'AMBROSIO, LARATO, VOLPE, LABARILE, CECCA, PUTIGNANO, STASOLLA, FRACCALVIERI, MANICONE, CONVERSA, SAMPAOLO.
Ripeto gli assenti che risultano all'appello: RIVIELLO, CAFORIO, SILLETTI, CIRIELLO, GIRARDI.
5 assenti su 17. i lavori possono continuare.
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.26.05)

Intervento fuori microfono non udibile

Di rimandare il problema in capo alla segretaria che, dopo un'attesa...

Segretaria Generale (01.26.44)

Siccome la conferenza dei capigruppo non ha ritenuto l'idea dell'interpretazione autentica nel mandato del segretario di verificare il parere tecnico, rileggendo questo punto degli enti locali, in particolare l'art. 48, Devo sottolineare che nei comuni come Santeramo, dove gli assessori non sono consiglieri comunali e la legge non riconosce un diritto al singolo assessore, bensì alla giunta poiché è organo collegiale. Ritirando tuttavia la legge nazionale e alla valutazione discrezionale di ciascun ente di regolamentare in maniera diversa in sede di statuto e regolamenti, in quanto enti autonomi. Ricordo che i Consigli Comunali in base alla Costituzione sono enti autonomi e possono legiferare, nei limiti del quadro nazionale per cui sono date le normative nazionali. Detto questo, da un esame veloce dato il tempo a disposizione, leggendo il vostro statuto comunale ed il regolamento del consiglio prendo atto che l'art. 26 del nostro statuto comunale prevede che la Giunta quanto opera collegiale ha diritto ad iniziativa nei confronti del consiglio comunale e non motivo, ripeto, visto che ho fatto un'analisi veloce dato il tempo a disposizione, non ho trovato nessun diritto di iniziativa riconosciuto al singolo assessore. Quindi, in base a questa analisi, ritengo che il diritto di iniziativa sia per le varie proposte e sia per gli emendamenti proposti, non debba essere riconosciuto

al singolo assessore in quanto in questo ente l'assessore non è un consigliere comunale ma il diritto di iniziativa, come per legge, spetta a ciascun consigliere comunale, e quindi il sindaco che ricordo è un consigliere comunale, con tutti i diritti che da questo discendono. Chiedo già scusa nel caso mi sia sfuggito qualche elemento, in particolare riferito allo statuto e ai regolamenti.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.29.06)

Vuole replicare, Consigliere RIVIELLO?

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.29.08)

Volevo subito concludere visto che ho fatto io la mozione d'ordine, sulla questione di legittimità. Premesso che prendo atto e concordo con la nuova segretaria comunale, quindi esteticamente era corretta l'eccezione e mi fa piacere prendere atto. L'art. era anche il 22 ... l'art. 22 è specifico ai soggetti a cui spetta il diritto di iniziativa. Voglio solo chiudere facendo una considerazione di carattere politico, perché conosco bene il modus operandi di una certa parte di questa maggioranza. Ora andando all'Oratorio Salesiano, andando a dire che non abbiamo esentato determinati dalla TASI perché il consigliere RIVIELLO ha fatto l'emendamento. Sia chiaro, lo dico davanti la presenza dei cittadini, che il capogruppo di e il capogruppo di avevano già dichiarato di astenersi e solo dopo il Consigliere RIVIELLO ha fatto l'intervento. Per cui qualora l'Oratorio Salesiano fosse esentato dalla TASI, la proposta sarebbe stata comunque bocciata, chiaro? E questo per doveri di verità, per doveri di cronaca e perché qualcuno non si deve togliere la giacchetta per andare dai salesiani e noi siamo i pochi dall'altra parte a stare in piazza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.30.53)

Grazie, consigliere RIVIELLO.
Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (01.30.58)

Solo per un fatto personale e per amore di verità che diceva RIVIELLO. Intanto il mio intervento probabilmente era distratto il Consigliere RIVIELLO. Io ho parlato di un altro tipo di intervento. Io ho detto, là dove c'è un'attività economica, non ho parlato né di salesiani, né di cinema. Al cinema ho fatto riferimento perché mi opposi anche all'esenzione della TARI ... io ho detto che quando c'è un'esenzione Io voglio capire se è un'attività una destinazione ad uso culturale che prevede la legge, va bene. Però là dove c'è un'attività economica tra l'altro di attività di impresa dove c'è il biglietto, io non posso concedere esenzioni. Poi adesso sono concordato dal fatto che mi si dice che sono 200€ amico mio. A maggior ragione io dico che non è il caso che ci mettiamo a parlare, perché se qui iniziato a parlare di esenzioni ma sai a quante esenzioni dobbiamo andare. Allora 200€ non è che poi vanno a cambiare il bilancio economico del cinema, che comunque ... stiamo parlando insieme, quindi cinema e teatro. Io ho detto che là dove un domani viene fuori da una convenzione che il teatro salti in banco, invita le scolaresche che dà 20 spettacoli gratis ... no ho anche detto questo, allora andiamo a leggere il verbale ... allora c'è il verbale, se sei attento vattelo a leggere ... ho fatto l'esempio delle scolaresche, allora io a quel punto ... l'emendamento va bene con regolamento alla mano, e non se ne parla più ... perché RIVIELLO ha detto giustamente ...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.33.32)

Nessuno ha chiesto di sorvolare l'emendamento tra salesiani e altre attività e cinema. Motivo per cui, oggi questo tipo di riflessioni personali sono del tutto inesistenti. I verbali stanno ...

Presidente MANICONE Ubaldo (01.33.55)

Intervento audio non udibile

Consigliere (01.33.59)

Io penso per accelerare anche i lavori del consiglio, adesso secondo me considerato l'emendamento così proposto è impropriamente proposto. Poi se per caso un consigliere decide di fare un emendamento sarà nostra facoltà decidere di farlo. Quindi continuiamo con i lavori consiliari, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno, anzi al secondo punto dell'ordine del giorno.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.34.49)

La ringrazio per il suo intervento.

Si cominciano i lavori sulla proposta originaria, tuttavia il presidente della commissione al bilancio, mi ha appena detto, che farà suo un emendamento e lo proporrà alla prima discussione.

Facciamo per ordine, intanto presentiamo l'emendamento del Consigliere STASOLLA, poi lei presenta l'emendamento e lei illustra il suo percorso.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.36.15)

Ma se la proposta è irricevibile, che cosa vuoi? ... no assolutamente no, è stata una proposta illegittimamente data al consiglio e il consiglio non l'ha poi discussa. Quindi non siamo ... assolutamente no, penso che la giudico ... benissimo, meglio ancora che voi siete più tecnici, il che significa se io dovessi proporre di andare tutti quanti in visita guidata sulla luna e da inserire nel regolamento e lo facessi da assessore, voi lo proporreste? Aveste motivo tecnico per ...

Assessore SPORTELLI (01.38.23)

Visto che irritualmente, e di questo me ne scuso, ma il Presidente del Consiglio mi aveva detto che si poteva procedere in questa direzione, per carità questo può succedere nell'interpretazione. Io penso che possiamo tranquillamente togliere le cosiddette castagne dal fuoco, io ritiro la proposta così procediamo tranquillamente. Mi dispiace, rimando ai consiglieri se per favore prendete l'atto dell'emendamento perché va nell'interesse dell'istituzionalità del regolamento. Mi spiace che in questa assise si sia perso l'occasione alta di parlare e sostenere la cultura, ma non c'è problema quindi io ritiro l'emendamento e quindi procediamo con i lavori.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.39.37)

Comunque per correttezza leggo l'art. 22 con le eccezioni, le correzioni imposte, le modifiche e le integrazioni partendo dalla proposta del testo. Gli emendamenti sono presentati in forma scritta al Presidente del Consiglio nei giorni precedenti alla data. Quando sono proposte variazioni, le stesse sono presentate al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale. Nel corso della seduta, ciascun

Consigliere Comunale può modificare il testo. Mediante questa interpretazione spetta al Presidente accettare o non accettare l'emendamento ...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.40.48)

Il soggetto della frase che ha letto sono i consiglieri comunali, Presidente. Legga il soggetto. Qui stiamo interpretando non la lettera, la grammatica italiana. Il soggetto sono i consiglieri comunali. L'art. 22 esordisce i consiglieri comunali ... di che cosa stiamo parlando.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.41.21)

Perché qua da quello che ho letto il presidente del consiglio ha potestà o meno di rigettare l'emendamento.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.41.30)

Sta interpretando male. L'emendamento è un diritto di ogni consigliere presentato non dell'assessore. Chiarito che è diritto dei consiglieri, non è diritto del presidente rigettare, è il consiglio che rigetta l'emendamento. Il presidente può solo esprimere un parere preventivo di legittimità sulla proposizione ...

Presidente MANICONE Ubaldo (01.41.58)

Procediamo con i lavori consiliari.

Prego, Consigliere STASOLLA.

Consigliere STASOLLA Vito (01.42.13)

La delibera 43, approvazione del regolamento dell'applicazione dei tributi per i servizi invisibili. Di emendare l'art. 18 punto n. 6, in caso di mancata o incompleta risposta al personale entro sessanta giorni dallo stesso e si applica la sanzione di euro 100 a euro 500. Per cui, chiediamo di emendare "dallo stesso si applica la sanzione da euro 50 a euro 250".

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.42.50)

Grazie.

Apriamo la discussione su questo emendamento.

C'è qualche indicazione? Sull'emendamento che si è presentato.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.43.10)

Non c'è una motivazione per l'emendamento? Mi rivolgo al Consigliere emendante. Perché c'è questo emendamento? Questo vorrei capire.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.43.19)

Questa è una domanda fatta dal Consigliere RIVIELLO al Consigliere che ha presentato l'emendamento.

Consigliere STASOLLA Vito (01.43.26)

Questa è la risposta più tecnica, che ha diritto a rispondere il dirigente MAFFEI.

Dottor MAFFEI (01.44.29)

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo (01.45.16)

Grazie.

C'è qualche altro intervento?

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (01.45.32)

Stranamente, il chè ne pensi il Consigliere STASOLLA, io voterò a favore dell'emendamento perché è per i cittadini. Però, con tutto il rispetto del Consigliere STASOLLA, se io presento un emendamento cerco di motivare le ragioni della rappresentazione. Se poi le ragioni della presentazione dell'emendamento consistono esclusivamente nella mancata conversione in euro dalle lire, basta dirlo e finisce là. Non è che stiamo qua a fare l'interrogatorio di terzo grado con i fari in faccia. Però, per un discorso anche di correttezza con le opposizioni, con cui l'unico momento di confronto è qua e, devi dare atto, che tu con me di questa cosa non ne hai mai parlato ne prima ne fuori ne durante questo consiglio comunale se non in questo momento. Prego di avere il diritto di chiedere al collega e mi chiede di alzare o meno la mano, su un punto che può essere qualunque, di sapere le motivazioni che la spingono a cambiare o meno il regolamento. Se poi arriviamo, consentimi, barzulletta e io ti chiedo, ma perché stai chiedendo questa cosa, e tu mi rispondi, fattelo spiegare dal dirigente, è ancora più barzulletta che il dirigente debba spiegarmi le ragioni di un consigliere comunale che fa un emendamento da una proposta che è già firmata da ... Per cui è lui che si fa un auto emendamento. Non mi sembra tanto logica questa cosa. Però, Fermo restando. Andiamo a favore dei cittadini? Sì. Stiamo diminuendo eventualmente le sanzioni nei loro confronti? Sì. Va bene basta, solo questo chiedevo. Mi sarebbe bastato questo tipo di spiegazione. Non mi è stata fornita, penso che se me la fornisci ora è tardi, perchè ora dobbiamo passare alla dichiarazione di voto, quindi va bene così.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.47.31)

Grazie, Consigliere RIVIELLO.

Una cortesia ...

Consigliere STASOLLA Vito (01.47.39)

No solo una cosa al Consigliere RIVIELLO. Questa spiegazione è stata data più volte dall'inizio del consiglio comunale dall'Assessore SPORTELLI. Forse me ne sono dimenticato all'inizio ma è stata data adesso, perché l'ha data all'inizio del consiglio comunale più volte, lei è arrivata in ritardo ...

Presidente MANICONE Ubaldo (01.48.14)

Prego.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.48.19)

Il regolamento del Consiglio Comunale permette ai consiglieri di intervenire per determinate voci... Dell'intervento del capogruppo. Questo è un diritto dei consiglieri comunali ... Siccome dobbiamo spiegare ai cittadini, anzi volevo precisare una cosa. Questo non è tribunale, al tribunale ci sono gli avvocati, ci sono i giudici e per tanto nel tribunale succede che gli avvocati discutono di ragioni di legittimità e quindi molte volte le questioni di parte vengono anche non prese in considerazione. Qui ci sono i cittadini e dobbiamo spiegare le cose che stiamo facendo, perché i cittadini devono capire quello che stiamo facendo. Allora, che cosa è successo? È successo che ci è stato un emendamento, presentato dal Consigliere STASOLLA e che cosa riguardava? Quando noi cittadini dovremmo pagare la TASI, che cosa succederà? non arriverà il bollettino a casa, questo lo dobbiamo tenere presente. Ci sarà una auto dichiarazione, auto certificazione, dovremmo tutti quanti attivarci a completare quel modello l'F24. Se questa cosa viene fatta, e se nel caso il cittadino pensa che non c'è il bollettino, non lo riceve poi non paga, cosa fa lo Stato. Ci sanziona, perché se un cittadino non sa di dover auto certificarsi, una vecchia legge diceva che e non c'è questa auto certificazione c'era una sanzione di 100 mila lire a 500 mila lire. I comuni si sono adeguati all'importo dell'epoca, da 100€ a 500€. No amministrazione, spero con la collaborazione dell'opposizione, stiamo dicendo: cerchiamo di riportare così com'è di questa normativa del '97; noi diciamo che la causa del cittadino, manca un pezzo, si è dimenticata l'amministrazione di questa cosa ai cittadini, non deve pagare da 100€ a 500€ ma da 50€ a 250€. Questo è soltanto la versione. Se ci vogliamo mettere sulle questioni informali di chi è più bravo o meno bravo, i cittadini non capiranno nulla. Invece è nostro compito e dovere far comprendere ai cittadini le questioni come stanno. Adesso, siccome in questo consiglio comunale stiamo parlando di avvocati, io dico agli avvocati di non fare gli avvocati ma di fare i consiglieri comunali.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.51.27)

Grazie.

Per motivi di chiarezza, quando si apre la discussione ci possono essere degli alterchi di maggioranza o di opposizione, poi ci può essere la cosa opposta. 10, 5, 7 e 4: dichiarazione del capogruppo, che vota contro. Una volta che si chiude, e io ho chiesto chiudiamo la discussione, ho chiesto la dichiarazione di voto. Legittimamente il Consigliere RIVIELLO mi ha fatto notare che solamente i capigruppo sono legittimati a fare dichiarazioni di voto. Tuttavia, visto la necessità di alcuni consiglieri, io direi di dare la parola al Consigliere PUTIGNANO in modo tale di chiudere questa questione e non interpellarla più. Però la prossima volta pregherei tutti quanti di rispettare il regolamento, nel senso che la dichiarazione di voto sarà diverse, rispetto alle altre dichiarazioni.

Grazie.

Prego, Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (01.52.22)

Prima di iniziare, una piccola precisazione. Il mio intervento non è specifico all'emendamento in essere ma più che altro ... vorrei essere molto breve, mi collego a quello che ha detto il Consigliere CONVERSA. Proprio perchè parliamo di una nuova tassa ed io immagino e ho capito, sono sincero, che cos'è la TASI non più di dieci giorni fa. perchè con le televisioni che smentivano ecc, su queste tasse non capisce niente. Allora io mi metto nei panni di un povero anziano, di quelle persone deboli, le cosiddette categorie deboli, che probabilmente non sanno nemmeno che dovranno pagare questa tassa. Quindi visto che il regolamento prevede, semplicemente, che si devono autodenunciare, devono fare da se le auto denunce e quindi fare i calcoli ecc. probabilmente queste si dovranno recare, chi avrà contezza e chi si sarà ricordato di fare una cosa del genere, presso un patronato, un professionista, o qualcuno che ne sa più di loro, probabilmente sarà costretto a versare anche un piccolo obolo, contributo a queste associazioni o professionisti, e quindi un maggior rincaro per i cittadini. Io propongo, e questa cosa dovremmo capirla insieme, dovremmo essere noi a comunicare ai cittadini che c'è questa nuova tassa che dovranno pagare. Perché altrimenti rischiamo che oltre a questa beffa di questa nuova tassa, dovranno pagare le sanzioni. Si ricorderanno tra 5 anni e arriverà una raccomandata in cui si ricorda, "e non lo sapevo nemmeno". Perché è una nuova tassa. Quindi dobbiamo dare un'adeguata informazione, con tutti i mezzi, manifesti, portali e tutto quello che abbiamo di informazione. Però allo stesso tempo dovrebbero, e gli uffici di questa cosa si dovrebbero attivare, mandare una comunicazione, so che sarà difficile mandare un precompilato con gli importi, perchè ci sono detrazioni, figli a carico. Per legge non si potrebbe fare ma noi possiamo dire ai cittadini, vedete che c'è una tassa da pagare. Non possiamo mandare probabilmente il precompilato, ma possiamo mandare una comunicazione e dire, guardate c'è la scadenza in questa data affrettatevi a mandare a pagare, lo so che è brutto però, affrettatevi a pagare. Però allo stesso tempo dovremmo mettere a disposizione, nei nostri ufficio un ufficio particolare, uno sportello magari per aiutare appunto queste fasce deboli a compilare i precompilati, gli F24. Non possiamo lasciare soli i cittadini. Io mi rivolgo specialmente a quelle fasce deboli. Naturalmente dobbiamo capire bene insieme come, so che c'è carenza di personale, dobbiamo capire insieme come fare, però dobbiamo aiutare il cittadino, perchè molti purtroppo vogliono pagare, ma non sanno nemmeno come dovevano pagare e che dovevano pagare.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.55.56)

Grazie, Consigliere PUTIGNANO.

Procediamo con la votazione di questo emendamento, che ricordo è stato sottoscritto dai Consiglieri Comunali, in relazione alla discusso del regolamento sui servizi indivisibili, al secondo comma: "Modificare la struttura del punto 6"

Votazione emendamento. Ore 12.55

Favorevoli: Unanimità.

L'emendamento è stato accolto. Per tanto procediamo con la discussione ...

Consigliere Volpe Giovanni (01.57.27)

Riprendendo il discorso che era stato interrotto precedentemente, ... praticamente, volontà politica ovviamente di questa maggioranza, è stata solamente tartassare i proprietari delle case. Io voglio ricordare a questa assise che Santeramo non è che sia il centro di interessi di società immobiliari che hanno 20,30,40,50 case che utilizzano questo strumento ottenere dei profitti. Bensì ci troviamo con

delle situazioni di chi ha ereditato da un genitore, di chi magari in previsione ha comprato un'altra casa per darlo al figlio, investendo quei quattro pochi soldi che magari aveva nella disponibilità. Siccome il servizio non è a favore dei proprietari delle case ma è un servizio offerto a tutti i cittadini e tra questi cittadini, naturalmente, vi sono anche gli inquilini. Ritengo che, Siccome la pubblica illuminazione, la pubblica sicurezza, e tutti i beni cui si dovrebbe dare stesura, con questa nuova tassa riguarda tutti. Come mia iniziativa ritengo che sia emendato l'art. 4 al comma 6 con il passaggio della quota a carico degli inquilini dal 10% al 30% di quello dovuto dal proprietario.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.59.47)

Grazie, Consigliere.

Quindi l'art. 4 del comma 6 del regolamento ...

Dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.00.18)

Brevemente, escludendo il Consigliere RIVIELLO che lui i miei interventi li conosce prima, come quello che prima di lavarsi lava l'altra. Quindi tu non sentire perché già lo conosci, come io conosco i tuoi interventi giusto per, apro e chiudo parentesi, poi possiamo continuare se vuoi e caro collega VOLPE mi dispiace, tu sai quanto stimo professionalmente ma questa tua richiesta di emendamento non la posso accettare. Non la posso accettare, ma per un principio molto semplice. Che noi stiamo dicendo, ma chi oggi a in fitto? Chi che ha preso una casa in fitto? Nella stragrande maggioranza dei casi, è quel poveretto che non è in condizioni di acquistare la casa, con i mutui a tasso zero. E noi che facciamo, quel poveretto che molti inquilini, e i proprietari lo sanno, non pagano i fitti. Ora preoccupiamoci che pagano il 30%. Allora, probabilmente credo che non è condivisibile questo emendamento. Se ha messo dentro minimo 5 e massimo 50, io avrei detto sì. Con tanti cassintegrati che abbiamo a Santeramo, molti dei quali conducono appartamenti in fitta, noi stiamo andando a dare pure quest'altra mazzata. Quindi io darò il mio voto contrario all'emendamento del consigliere VOLPE.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.02.01)

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere Volpe Giovanni (02.02.09)

Prendo atto di questo interesse del Consigliere LABARILE. Io mi faccio portavoce di interessi di chi ha i fabbricati perché pure loro devono avere voce in questo processo. Però non vi siete preoccupati quando avete votato l'aliquota IRPEF, l'addizionale del comune al massimo. Anche li venivano colpite tutte le persone che hanno un reddito e non un proprietario delle casse. Dopo di che io voglio ricordare che con la tassazione sulla casa, c'è poca gente che vuole investire nel mercato immobiliare, c'è poca gente che ha voglia di acquistare una casa, pagando un ulteriore fitto al comune o allo Stato. Per cui, se non date la possibilità a chi vuole acquistare di avere almeno un minimo rendiconto, perché tra la tassazione reale, l'IRPEF e tutto il resto, al proprietario non conviene più acquistarlo. Molto probabilmente se continuate a tartassare i proprietari ci saranno debiti nella casse, non farà attenzione, le lascerà abbandonate e il problema delle abitazioni, per chi

non c'è l'ha, sarà ancora peggio. Non è vero che tutti quelli che vanno in affitto non sono in condizione di pagare i canoni, anzi molta gente come scelta personale proprio perché c'è tutta questa imposizione sulle case, non le compra più, preferisce andare in affitto.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.03.57)

Grazie, Consigliere VOLPE.
Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (02.04.05)

Consigliere LABARILE, una domanda. Ma se veramente avete a cuore gli interessi di tutti i cittadini, era necessario mettere la TASI? Era proprio necessario applicare la TASI e poi quell'aliquota alla TASI, prima di tutto? Un'altra considerazione, la TASI è un tributo che è finalizzato a coprire tutto il parco d'erogazione di servizi. Servizi cui beneficiamo tutti, proprietari e affittuari. Quindi riteniamo, siccome l'aliquota è, parlando del 30%, una quota parte rispetto agli immobili, noi riteniamo che in questo particolare frangente, questo importo, che è un importo diciamo abbastanza esiguo perché se noi facciamo i calcoli, poteva essere una giusta comparazione per le esigenze sia dei proprietari che degli affittuari. Tenendo anche conto che questa amministrazione non si fa molti scrupoli nell'applicare il massimo. Non si fanno molti scrupoli, anche quando a suo tempo ha ritenuto solo a rinunciare a dei documenti che il Sindaco, la Giunta e quant'altro, quando si è applicato il massimo, andando anche in merla. Quindi direi che un attimino di oculatezza, soprattutto se queste iniziative potrebbero dare un'aggiunta all'amministrazione che si potrà mandare con i fatti del centrosinistra, ma in contempo non sta facendo altro che applicare tasse su tasse. Poi non vediamo una qualità dei servizi erogati dalla macchina amministrativa, che tutti ci sciacquiamo la bocca sull'efficienza, sul liberismo ed altro, però l'acqua amministrativa fa acqua da tutte le parti. I servizi ai nostri cittadini non vengono erogati. Da ultimo, dimostranze da ingegneri che non vengono neanche prese in considerazione dall'amministrazione, non vengono neanche ingerite. Situazioni relative all'ambiente dell'anno scolastico, perché poi ne parleremo, dove abbiamo delle palestre adibite a deposito e lavori in corso e i bambini che non sappiamo come andranno a scuola. Poi ci chiedete i soldi per i servizi. E i servizi dove sono? E le strade dove sono? E l'illuminazione dov'è? E la pulizia, dov'è? E il verde dove sta? Ma siete andati a farvi un giro in Piazza Berlinguer o al Parco Don Nicola III, le condizioni in cui versa: un campo di patate. Quindi ripeto che la vostra impostazione sulla TASI sia uno scollamento, in termini di maggioranza, perché io ritengo che l'elaborazione e la votazione di delibera fatta, per l'applicazione delle aliquote, non siano un frutto di una vera e propria elaborazione maturata all'interno della vostra compagine che abbia pensato di poter tutelare, legittimamente, tutte le posizioni. Ma credo che sia per lo più una necessità dall'alto dal punto di vista, soprattutto sui termini generali del pagamento della tassa e basta per avere i soldi all'interno del bilancio che andrete ad approvare nei prossimi mesi, farà acqua, rispetto ai servizi. Dateci i soldi, vediamo di recuperare le risorse, per poterli utilizzare non tanto per i servizi che sono assolutamente inesistenti ma bensì per fare altro, le discussioni di oggetti, le discussioni di altre situazioni e di tante altre cose che affronteremo poi nei consigli. Io poi la dichiarazione di voto la preannuncio sarà sicuramente favorevole. Perché noi non stiamo chiedendo agli affittuari di pagare una tassa ma un tributo rispetto ai servizi, che comunque loro poco usufruiranno. Perché quelli importi vengono versati per garantire giustamente una copertura totale e non parziale dei servizi, servizi a cui godono sia i proprietari che gli affittuari, con la differenza che sugli stessi immobili pagano già tasse su tasse.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.09.25)

Grazie, Consigliere LARATO.

Dichiarazione di voto

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.09.45)

Finalmente capiamo da che parte si sta. Perché il discorso che ha fatto il consigliere VOLPE lo capisco bene. Adesso inizio a capire anche quello che ha fatto il Consigliere LARATO. Sono due discorsi di destra, non possono essere discorsi diversi, legittimi, che appartengono ad una cultura che non appartiene a noi, perché abbiamo una concezione delle tasse che è diversa dalla vostra. La vostra concezione delle tasse e quella di, come dice Berlusconi, non mettere le mani nelle tasche degli italiani non mettere le mani nelle tasche delle persone ricche, volete dire, delle persone che posseggono, che devono mantenere magari anche le loro ricchezze intatte mentre la gente più modera, la gente più bisognosa questo naturalmente non entra nelle vostre previsioni. Quindi siamo su due fronti completamente diversi ed è comprensibile. Una tassa che noi non avremmo mai voluto mettere, perché a nessuno piace, né ai poveri e né ai ricchi, di imporre una tassazione, questo non piace a nessuno. A nessun amministratore di centro destra o di centro sinistra, nessuno avrebbe voluto imporre la TASI che è un obbligo imposto dal Governo. Quindi non è una scelta fatta da questa amministrazione comunale. È una scelta dovuta, non è stato finora detto, forse qualche consigliere avrebbe dovuto fare qualche approfondimento in più, è determinato dalle minori entrate per il nostro comune. Vorrei ricordare a tutti che per mantenere i servizi, poi vediamo se ci sono o non ci sono, probabilmente il Consigliere LARATO intende la città che tutti vorremo, il Sindaco come te sicuramente vorrebbe una città dove tutto funziona. Purtroppo non tutto è possibile fare e quindi dobbiamo lavorare per questo. Ma le minori entrate, vi voglio ricordare, sono state costanti negli anni. Il fondo di solidarietà, cioè il trasferimento che lo Stato dava al Comune di Santeramo è passato, chiedo conforto al dirigente MAFFEI. Dal 2012 che noi siamo arrivati da 5.500.000€ è passato nello stesso anno a 3.500.000€, è passato nel 2013 meno un milione rispetto all'anno precedente, quest'anno abbiamo avuto, del conto di solidarietà, una diminuzione di altri 350.000€, cioè dei soldi che beneficia il Comune, noi abbiamo ancora.. ma questo è una condivisione, noi siamo cittadini dello stesso comune è una condivisione che dobbiamo fare. Perché la potatura degli alberi non si fa con le parole, si fa con i soldi. Accendere le luci per la strada, quando dite accendete le luci anche per una questione di sicurezza, costa dei soldi. Anche questi servizi noi lo dobbiamo garantire e per non parlare di altre cose che noi garantiamo, pensate a quanto costa la mensa scolastica per il Comune di Santeramo in Colle a fronte di quanto il comune incassa di compartecipazione. Quanto costa tenere i ragazzi diversamente abili nei centri socio-educativi a fronte di quanto incassa di compartecipazione. Quanto costa mantenere gli anziani nelle case di cura a fronte di quanto il comune incassa di quota di compartecipazione. Questi sono i servizi e allora da 5.500.000€, i Consiglieri di minoranza sanno quanto il Comune di Santeramo incassa quest'anno? Forse non lo sanno e allora ho fatto bene a chiederlo. Il fondo di solidarietà è passato a 1.400.000€. quindi la spending-review noi siamo stati obbligati a farla, siamo stati obbligati in questi anni. La città che tu vorresti, Consigliere LARATO, è la stessa città che vorrei io. Vorrei una città dove l'asfalto è senza buche, ma figurati se non la voglio io come la vuoi certamente tu, ma chi ha impedito di poterla asfaltarla la strada. Con queste somme noi non andiamo da nessuna parte. Abbiamo una previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione, era degli anni scorsi di 800.000€ all'anno. Sapete quando abbiamo incassato ad oggi? Io vi sfido a dirlo cari consiglieri, perché è così che si fa la politica e l'amministrazione non con le chiacchiere. Ad oggi abbiamo incassato

160.000€ a fronte di una previsione di 800.000€. Perché in giro non c'è liquidità, perché in giro la gente non compra le case. Ma di quale gente parlate che investe negli strumenti finanziari? La mia famiglia è una famiglia modesta e vi posso garantire che non arriva a fine mese molto spesso. Ma quali investimenti finanziari? E io mi sento un privilegiato, perché in casa mia c'è un doppio reddito, mi sento un privilegiato. Ma avreste l'idea di quanta gente viene nella stanza del Sindaco, ieri è venuta una signora con quattro figli e il marito malato ontologico con uno sfratto e io vado a dire a questa signora aggiungi il 30%, rispetto alla TASI insieme al proprietario. Questo è di destra, non ci appartiene assolutamente. Benissimo, parliamo dell'equità. La tassa risponde al principio della solidarietà che è parte fondante della costituzione, chi più ha più deve dare, chi meno ha meno deve dare e chi non ha niente nulla deve dare. Ed è quello che noi abbiamo inserito nel regolamento e abbiamo inserito nella tassazione delle aliquote. Noi abbiamo detto chi meno ha meno deve dare, chi non ha, vuol dire chi ha un reddito fino a 7.500€ ma ne parleremo dopo, non deve dare nulla. E chi deve pagare per quelli? Deve pagare chi ha di più. Ecco l'imposizione dell'IRPEF, caro Collega Consigliere VOLPE. Perché chi guadagna di più deve dare di più rispetto a chi guadagna di meno. Questo appartiene da questa parte del consiglio comunale che probabilmente a voi non appartiene. Ancora vi voglio ricordare qualcosa ai Consiglieri Comunali di centro sinistra che molto spesso si fanno prendere dalle belle parole. Lo dico ai miei consiglieri di centro sinistra e di SEL. Noi abbiamo restituito l'IMU. Noi abbiamo restituito ai cittadini di Santeramo il 2 per mille di IMU, uno dei pochi comuni d'Italia. Perché ci siamo resi conto che in un momento di grande difficoltà, e con quelle condizioni economiche tassare ancora di più l'IMU sulla prima casa, che è un bene primario, era un entrare ancora di più di quello che è un bene primario che è la casa e quindi in una famiglia. Noi abbiamo avuto la gioia di veder centinaia di sambernardi e andare nella BCC e prendere i soldi indietro. Questo abbiamo fatto noi e su questa strada vogliamo continuare. Chiediamo a tutti la collaborazione. Lo chiedo soprattutto ai Consiglieri di centro sinistra. A volte si possono ingoiare anche delle pillole che non piacciono. Ma c'è un obiettivo primario, maggiore e superiore che non appartiene né al sindaco né al singolo consigliere ma che appartiene a tutta la comunità e al patrimonio culturale di cui voi siete portatori. E lo dico soprattutto a chi è di sinistra e io non vengo da quella tradizione: io vengo dalla tradizione solidarista cattolica che molto ha avuto a che fare con il Partito Comunista e che su questi temi si è sempre trovato. Oggi purtroppo le vecchie politiche, che pur ci sono, in tutti i consensi, in tutti i partiti, in tutte le parti d'Italia purtroppo ci fanno dimenticare quelli che sono i capi essenziali del nostro essere in politica. Ed è questa la solidarietà. La solidarietà della imposizione non di tasse, ma io li chiamerei contributi di solidarietà di chi più ha a chi meno ha.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.21.10)

Grazie, Sindaco.
Procediamo con la votazione.

Votazione emendamento ore 13.18
Favorevoli: 3
Contrari: 9
La proposta è stata respinta.

Volete fare un altro emendamento?
Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (02.22.28)

L'emendamento attiene all'art. 9. Alle voci da inserire quindi un'inserzione. "Il consigliere comunale chiede di emendare una proposta di delibera del Consiglio Comunale, con domanda del 3 settembre 2014", si arriva all'art.9 : "Beni rurali ad uso strumentale". In altre parole, se uno è proprietario di una stalla deve pagare la TASI? ... La proposta è questa, noi chiediamo la possibilità di essere preceduta da asfalto – può essere un capannone, un fienile, un pollaio, un qualsiasi bene rurale avente ad uso strumentale, voi chiedete che il soggetto divenga esente, ma una piccola agevolazione. ... in sede di aliquota e di delibera, venga posta l'inserzione

Presidente MANICONE Ubaldo (02.24.13)

Grazie, Consigliere LARATO.

Ripeto, l'emendamento per l'aggiunta all'art. 9 comma 1 lettera h che prevede la dicitura dei beni rurali ad uso strumentale.

Ripeto cosa c'è scritto all'art. 9 comma 682, della legge del 27/12/2013 n.147 e successivi, per i servizi indivisibili, presentato dal Consigliere LARATO, che vorrebbe l'aggiunta della trascrizione per i beni rurali ad uso strumentale.

Incominciamo la discussione.

Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (02.25.18)

Come al solito ci sentiremo dire che chi ha un'azienda agricola produce reddito sta bene è proprietario di immobili quindi è giusto che sia tassato. Io, al di là delle dichiarazioni in parte strumentali del Sindaco, voglio ricordare e voglio ritornare, perché secondo il regolamento prima non era possibile, contro ciò che ha detto il Sindaco. Nel discorso del sindaco su chi ha più e chi ha meno avrebbe avuto senso se nel sottoporre al 10% a carico dell'individuo, a 30%, ci fosse stata anche una riduzione, anche in base all'IRPEF dell'inquilino. Cosa che in realtà è stato assolutamente prevista, quindi chi ha più come inquilino non pagherà nessun tributo. Attenzione, che è una partecipazione alle spese di un servizio che viene erogato a favore di tutti. Quindi non è vero che qui si fa politica a favore di chi meno ha e politica contro a chi ha più. Ma si fa, e si è fatta politica, a favore di chi non ha le case contro chi le ha. Ma chi le ha? ... dopo di che per quanto riguarda le attività agricole, voglio ricordare che lo stesso legislatore nazionale prevede delle agevolazioni per chi beneficia dei lavori di ruralità. Perché si rende conto di quelli che sono i disagi che sono sia dal punto di vista professionale lavorativo, sia da punto di vista economico di chi ha un'azienda agricola e quindi lavora in quel settore. A questo proposito forse sarebbe stato opportuno anche ascoltare le associazioni di categoria su questo punto, per verificare se effettivamente questa ulteriore tassazione, perché le aziende agricole stanno chiudendo quasi tutte perché non riescono a stare più sul mercato e poi annuncio il mio voto che sarà favorevole a questo emendamento.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.28.00)

Grazie, Consigliere VOLPE.

Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.28.07)

È chiaro che mi rifiuto di pensare che c'è un consigliere che è contento che da stamattina stiamo parlando di tasse, e quando si parla di tasse è sempre scomodo. Però alcune considerazioni vanno fatte. In tanto dal 1 Gennaio 2014 hanno abolito l'IMU, non c'è più l'IMU. Questa è una nuova tassa che in parte è una conseguenza dell'abolizione dell'IMU sulla prima casa. Noi, così come ricordava il Sindaco, già nel 2012, ci facemmo un carico di chi aveva solo la prima abitazione. Applicando solo quel 2 per mille che era di competenza dello Stato. Oggi la filosofia di questa TASI, che poi si chiama TARI, che insieme all'IMU fanno il contenitore IUC. Qui stiamo parlando di TASI ed è una "new entry". Qual è il presupposto per applicare la TASI? L'immobile. Poi non so perché dalla finestra ci hanno messo gli inquilini. Questi servizi divisibili, 2.29.41, il prefetto del comune li dovete condividere con una percentuale, che secondo me va oltre il 50%, con la TASI. Allora se tanto mi dà tanto, qui dobbiamo pur capire come si quadrano i conti. Perché noi possiamo anche dire, come ha fatto il Comune di Positano ... quelli hanno detto sì. La TASI non l'hanno applicata. TU stai facendo di cose che io non ho grande stima, dell'agricoltore che a sentire i dati macro economici, in questo momento stranamente stanno meglio di chi fa i divani o di chi la mattina apre la saracinesca ... il problema è culturale, possiamo discuterne anche in una seduta. Oggi come oggi il PIL della Regione Puglia, l'unico settore che registra un PIL di 2.4 è proprio quello agricolo. Però attenzione, io con questo, visto che qualcuno si preoccupava ma io mi preoccupavo meno perché io mi preoccupavo della mia coscienza, se io in questo momento devo dire togliamo questo uno per mille ai beni strumentali agricoli, va bene? Però, dall'altra parte la mia coscienza mi ricorda che c'è un settore un ginocchio, che è il settore dell'imbottito. Quante aziende prima facevano i divani e che oggi sono proprietari di capannoni che devono pagare la TASI e noi diciamo a quelli "pagate a noi non ci frega niente se il vostro settore è in crisi". Oggi l'agricoltura, sono d'accordo con te, ma lì il discorso non è perché non guadagnano, il problema è che non hanno capito il concetto di tagliare le persone che non centrano niente con l'agricoltura, ma che guadagna di più, di quello che produce. Ma io in coscienza oggi non me la sento perché se Sparta piange, e Sparta sono i fornitori agricoltori che sono anche i miei, Atene non ride. Qui c'è il commerciante la mattina che apre il negozio e non sa se devono entrare clienti, tanto è che dopo abbiamo un punto, che è un'idea, un'invenzione ed anche molto ristretto. Qui ci vogliono le idee allora secondo me non è condivisibile la proposta, cioè è condivisibile da un punto di vista sociale, ma se dobbiamo fare un discorso onesto non bisogna farlo solo per l'agricoltore perché sappiamo che significa vendere un'animale, a chi lo si vende a seconda lo si vede o lo si macella in forma cooperativa. Sappiamo poi come incidono i guadagni di quella azienda zootecnica. Queste cose chi ti sta parlando le sa a memoria e io dalla mattina alla sera sto dicendo agli allevatori, è arrivato il momento che vi mettiate insieme, che a Santeramo c'è una bella realtà e va riconosciuta, funziona e riesco ad avere i giusti guadagni. Quella è la strada, caro Consigliere VOLPE. Ma se oggi andiamo a togliere l'1 per mille agli agricoltori e lo diamo a quei poveretti che non producono più, appunto il settore artigianale. No, solo quelli. Io non me la sento.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.33.43)

Grazie.

Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (02.33.45)

Qui nessuno ha detto che vogliamo tartassare le altre categorie. Tanto è vero che da noi successivamente ci sarà un ulteriore emendamento a favore di queste categorie. Voglio fare solo un'ipotesi sul fatto dell'inquilino. Un dirigente di Natuzzi che paga l'affitto su Santeramo, è un povero ... Dopodiché, per le altre categorie noi chiederemo un miglioramento per quanto riguarda le aliquote. E vorremmo ricordare a questa amministrazione, a meno se non ho capito male, quest'anno le entrate comunali, come aiuto proveniente dallo Stato saranno 350.000€. A fronte di meno 350.000€ si dovrebbe incrementare le entrate di 1.700.000€. Tenendo conto che negli ultimi due anni ci sono stati avanzi di amministrazione che vanno dai 2.500.000€ a 3.500.000€. Quindi questa è inutile tassazione che non ha nessuna finalità oggettiva nel deliberato.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.35.26)

Grazie, Consigliere VOLPE.
Consigliere RIVIELLO, prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (02.35.35)

Sono un po' sconcertato dal tenore degli interventi, compreso quello del Sindaco, perché ha dato atto del precedente emendamento anche se alla fine parliamo sempre di un emendamento, che si riferiscono sempre a questo tipo di tassazione che oggi andiamo a pagare, come popolazione. Io sconcerto deriva dal fatto che mi sembra veramente di prendere atto che è quanto vero quello che scrivono sugli organi di formazione, cioè siamo tornati indietro di quarant'anni agli anni '70, siamo tornati indietro ad un momento di gravissima crisi e stiamo tornando indietro ad una sorta di criminalizzazione della lotta di classe. Qui sembra che sia partita la caccia a chi ha di più, chi ha di più deve pagare di più, chi ha di meno non deve pagare niente, c'è attenzione a questo tipo di radicalizzazione del discorso. Perché andiamo ad entrare in ambito che probabilmente sfuggono a noi che gestiamo poco e niente, ma che vanno a trovare una cassa di risonanza, all'esterno di questo consiglio comunale e sinceramente mi preoccupa. Perché chi come me ha a che fare tutti i giorni con i cittadini per i problemi più svariati, compresi anche quelli degli sfratti della mancata possibilità di pagare i fitti. Devo anche riconoscere che si ha a che fare con cittadini che non sono in grado di mantenere le proprie proprietà immobiliari. Però dobbiamo anche riconoscere che siamo in un momento di fortissima crisi del settore immobiliare. Per cui oggi, anche volendo dire a chi ha delle proprietà, "Tu hai e paghi", e se non la liquidità che fa, vende? E vende a chi? Su queste cose sembra che veniate da Marte. Non abbiate idea di quello che affronta tutti i santi giorni. C'è gente che non ce la fa a pagare le tasse sulle case e non ce la fa non perché sia povero lui, come giustamente diceva il Collega VOLPE, ma perché c'è una crisi che è quella della liquidità non della patrimonializzazione dei beni. Qui c'è un problema che riguarda, come sempre, un certo modo di fare della sinistra e qui rendo a voi quello che diceva il Sindaco. La sinistra e la destra, ok, io sono di destra, ragiono in un altro modo. Però non si può sparare a raffica sul reddito e sulla rendita non si può sparare a raffica nel mucchio, tanto chi coglio coglio, tanto basta che mi portate i soldi qua perché la cassa piange, e no. Qui va benissimo puntualizzare quali sono le differenze ideologiche, prima ancora degli ideali, tra noi e voi. E qui c'è da approfondire un attimino il discorso. Il discorso riguarda i beni e i servizi che l'amministrazione è chiamata a fornire ai cittadini e qui c'è da parlare anche parlare del modo di affrontare le problematiche. Giustamente, cifre alla mano, lamenta l'amministrazione, nella persona del Sindaco, un incremento dell'80% dei versamenti degli oneri di urbanizzazione e da 800.000€ sono passati a 120.000. Questo incremento dell'80% un'amministrazione di sinistra che fa? Piange, il termine particolare sarebbe volgare e non lo vorrei dire, piange e poi spara nel mucchio. Dice "questi soldi che mi mancano da qualcun altro devo

andarli a prendere e quindi tasse. Probabilmente un'amministrazione di destra avrebbe affrontato diversamente la problematica e iniziarsi a porre il problema. Se c'è un incremento dell'80%, e cito solo questo perché è l'esempio che ci è stato indicato, nel versamento negli oneri di urbanizzazione e perché, il settore è in crisi. Bene, cosa devo fare? Devo studiare non il modo di imporre le tasse ma come far risalire gli investimenti del settore dell'urbanistica, devo cercare il modo di agevolare gli interventi in quel settore. Dobbiamo cercare il modo di far girare l'economia in maniera diversa. Ovviamente questo parlando del modo rispettivo del portare le problematiche, noi probabilmente avremmo affrontato il problema in maniera diversa. Certo, in questo consenso se mi sia consentito, mi fa un po' ridere sentire il Sindaco che accusa il capogruppo il Consigliere LARATO di essere di destra. Io non voglio fare il distiguo, ma il Consigliere LARATO è l'ultimo capogruppo vivente del Partito Democratico, cioè del suo partito Sindaco ... venga a dire che LARATO fa discorsi di destra evidentemente non ci ho capito più niente io, visto che LARATO non è che si è presentato alle scorse elezioni e si è fatto eleggere con Fratelli d'Italia, è stato eletto in un partito che richiamava i democratici per Santeramo quindi il Partito Democratico. Detto questo, ribadisco, questa lotta di classe che stiamo vedendo come un verme che si insinua all'interno dei pensieri nei nostri amministratori, mi allarma e mi allarma molto. In tutto ciò mi rendo conto che il discorso del conduttore che spesso guadagna più del proprietario, qualcuno può sembrare un discorso estremizzante, ma vi posso assicurare che il problema odierno, attuale stiamo parlando di settembre 2014, è un problema esclusivamente legato alla redditività e la redditività spesso è un problema che ha il disoccupato, come ce l'ha anche chi formalmente risulta intestatario dei beni immobili. I beni immobili, in questo momento, non sono l'indicatore, come dicono quelli che vanno negli studi di settore, di un benessere. I beni immobili oggi non li vogliono neppure più le banche a garanzia dei mutui. Vi dicevo prima, sembra che voi veniate da Marte. Negli anni '80 andavi in banca, avevi la casa, ti aprivano le porte e ti davano il mutuo. Oggi 2014 hai tre appartamenti, vai in banca a chiedere un mutuo, se non presenti la dichiarazione dei redditi congrua non ti danno un euro, perché di immobili le banche sono piene fino alla cima dei capelli non fanno più che farsene. Il mattone ha perso il valore fondante per la nostra società e sembra che parliamo lingue diverse. No, chi ha il mattone deve pagare e chi ha la casa ha i soldi. Questo sinallagma non esiste più. Questo principio è finito già da anni e rendetevene conto, perché probabilmente chi sta da questa parte prima di voi una riflessione l'ha fatta. Parliamo ora dell'emendamento in sé che riguarda l'esenzione dei beni strumentali all'attività agricola. Mi rendo conto che giustamente, il problema della crisi non è più un problema che riguarda il produttore di divani ma è un problema generale. Però non è mettendo contro chi produce pomodori e chi produce latte per le mucche che gestisce e non è con questo scontro sociale che risolviamo il problema. Il problema lo risolviamo nel momento in cui prendiamo coscienza che chi è proprietario del bene strumentale agricolo è uno che già paga, e non è una battuta, il comune per mandare il figlio a scuola. L'anno scorso, non nel 2009 quando c'era un'amministrazione di centrodestra, questa amministrazione ha fatto domanda alle 2.45.02 a tutti i proprietari di generi agricoli dicendo che, "dovete pagare entro 7 giorni le imposte necessarie per mandare i vostri figli a scuola", lo scuolabus, ve lo ricordate sì o no? O stiamo parlando due lingue diverse? O stiamo dicendo fesserie? Contestatelo questo. A quegli stessi personaggi che hanno figli da mandare a scuola, ma non all'università che è uno sfizio, ma stiamo parlando di scuola dell'obbligo e molti genitori non hanno nemmeno potuto pagare. Sindaco correggimi se sbaglio, molti di loro non hanno nemmeno potuto pagare di mandare il proprio figlio con lo scuolabus, questa è la realtà. E oggi ci venite a dire la politica di destra e la politica di sinistra. Se questa è la politica di sinistra, cari colleghi, io sono più di sinistra di voi e probabilmente io e il Consigliere LARATO è giusto che stiamo dalla stessa parte ma forse i termini di destra e di sinistra nel 2014 hanno perso completamente il senso e il significato del loro termine. Se poi vivere che allo stesso interno consiglio comunale c'è chi pensa che stiamo qua a fare gli avvocati, quando in realtà stiamo

a fare i consiglieri, caro Consigliere CONVERSA, e non è colpa nostra se facciamo questo mestiere a qui dobbiamo tanto, perché è il nostro mestiere. Se qua stiamo tre avvocati è solo un caso per il mestiere che facciamo non perché veniamo qua a fare gli avvocati. Gli azzeccarbugli fateli voi. Qui mi sembra che una sola eccezione è stata fatta stamattina e mi sembrava ed è stata, e si è rilevata, fondata. Non perché lo dico io, perché l'hanno detto gli altri. Detto questo, la volete bocciare, la bocciate, le mani voi ne avete più di noi d'alzare. Noi abbiamo una dignità, quella di andare all'esterno e di andare a dire ai proprietari dei beni rurali che ci sono tante galline nere, perché poi quando si parla di IMU, o meglio si parlava perché si parla di ex tasse, i terreni agricoli erano esentati o no? E perché il terreno deve essere esentato e il bene che sta sopra no? Il terreno, ma un piccolo agricoltore che fa? Coltiva la terra o no? E per quella terra non deve pagare, però se sopra ha il deposito degli attrezzi agricoli è funzionale all'attività agricola. Cerchiamo di essere logici e consequenziali, ma evidentemente sono proprio quelle caratteristiche che quando si deve fare cassa non si deve guardare, né la logica né le consequenzialità.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.48.17)

Grazie, Consigliere RIVIELLO.
Prego, Conversa.

Consigliere CONVERSA Domenico (02.48.26)

Qualsiasi tassa su un immobile che non produce reddito, secondo me, non aveva essere assolutamente imposta. Oggi giorno una signora con il marito e quindi avere due case da dare ai figli, quindi hanno tre case. Sono in difficoltà, pure avendo tre case sono in difficoltà. Però noi dobbiamo avere sempre, non soltanto uno sguardo prettamente di parte, maggioranza o opposizione, io ho sempre ... La TASI è stata approvata con la legge di stabilità ottenuta dal Governo 2014. Io in Consiglio Comunale ho dichiarato che ormai sono 2.49.22 di ideologia di sinistra ce n'è soltanto una e vi spiego qual è. Nella legge di stabilità del 2014 tutti hanno votato quella legge, centrodestra, centrosinistra, ma non è che io oggi non posso farmi guidare da chi mi rappresenta o non mi rappresenta in Governo, perché sinceramente io devo votare per i cittadini di Santeramo. Quello che sta avvenendo è frutto soltanto di un'ideologia e sapete quando un'ideologia è completamente compiuta, quando non se ne parla più. Purtroppo, ancora oggi, il sistema dell'euro è un sistema basato soltanto e unicamente sui pareggi di bilancio, prevista dalla Legge Costituzionale e questo nessuno mai contesta il vincolo costituzionale. Uno stato non è più libero di scegliere le politiche sociali, non le può scegliere più. Deve dar conto ai numeri, l'Europa dice cosa ciò che lo Stato nazionale deve fare e lo Stato nazionale italiano ha ceduto sovranità. Il nazionalismo non è manco di centro sinistra è di destra. È un concetto. L'Italia deve recuperare la propria sovranità nazionale non ci resta che cessione di sovranità e lo Stato è anche libero di indebitarsi per far fronte ai problemi dei cittadini. Noi siamo soltanto abitatori coatti di questa realtà. Il Comune di Santeramo, tranne forse negli anni 20, prendevano le forche e dicevano facciamo la rivoluzione. Oggi non è più così. Anzi, ancora di più oggi, il binomio servo-signore, inventato da Hegel, poi ripreso da Marx e ripresa da tutte politiche in Italia. Ancora di più il cittadino diventa servo a favore del signore ed è difficile organizzare la società. Ciò che noi stiamo subendo lo dobbiamo soltanto vivere e cercare di affrontarlo nel miglior modo possibile, io vorrei andare in piazza e dire che le tasse sono sbagliate così come vengono votate oggi in Italia e in Europa. È arrivata questa cosa, non è un recupero soltanto del mancato oggetto di un mancato gettito. C'è un entrata di almeno 1.400.000€, almeno. Abbiamo visto che c'è questa situazione, ci siamo rimboccate le maniche, che si fa? Perché io sono

d'accordo nell'utilizzare lo scontro di chi sta meglio o chi sta peggio, perché stiamo sulla stessa barca. Oggi chi sta meglio non sta bene, oggi chi sta peggio sta veramente male. Però nello stesso tempo un criterio lo dobbiamo utilizzare. Il criterio che dobbiamo utilizzare, a me piace il concetto di solidarietà cattolica, sai perché? Perché erano quello che usavo con Gallo. Con Gallo dicevo che la società che noi vorremmo deve essere strutturata su due capisaldi, il Vangelo e l'apposizione. Il concetto di solidarietà cattolica mi piace e noi che cosa abbiamo fatto, abbiamo detto forse chi sta veramente male non dovrebbe pagare visto che siamo costretti ad applicare questa cavolo di tassa. Chi sta meglio purtroppo, deve farsi carico di ciò per garantire i servizi essenziali. Questo è il quadro della discussione che abbiamo affrontato ed è un quadro che abbiamo subito, non è che l'abbiamo tirato noi. E allo stesso tempo, parlando dell'emendamento, io l'unica cosa che odio delle difficoltà è spiegare a chi ha nell'area di Santeramo una stalla con ciò che produce, quello nella produzione, sì: questa è la mia difficoltà. Questa è la mia ragione per cui non posso votare all'emendamento, per me è oggettiva.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.54.23)

Grazie, Consigliere CONVERSA.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.54.27)

Chi ha un bene strumentale, paga l'1 per mille ma noi invece paghiamo molto di più. 1 per mille significa 60€ su una rendita di 900€. Quindi su unarendita di 900€ pagherà 60€. Il beneficio economico delle casse comunali sono solo 24.000€. Siamo parlando di questo, di niente.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.55.04)

Grazie ... Chiusa la discussione.

Dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.55.41)

In parte è stata assorbita la mia dichiarazione con questa precisazione sia del gettito e dell'aliquota agevolata. Perché si è tenuto dell'attività che ... è un principio anche di giustizia. Noi ci facciamo carico che la categoria degli agricoltori da sempre è una categoria che fa sacrifici però l'agevolazione si tocca con mano. Stiamo parlando di cifre veramente modeste e poi cominciamo ad abituarci che di quello dobbiamo parlare. Non so quante firme ci vogliono, perché io questo già l'ho detto ai dirigenti. Questa TASI che dobbiamo per forza approvare è un 2.57.00 di legge è una tassa che ci è arrivata sulla testa. Abbiamo quasi quattro mesi per iniziare seriamente a fare ricerca di inefficienza e quando si parla di inefficienza nella pubblica amministrazione il risultato è maggiori tasse, spreco di denaro, perché poi gira a rigira, colleghi cari, questo è il vero argomento. Perché far pagare l'1 per mille ai beni strumentali, grazie a Dio il nostro territorio è montano e quindi i nostri agricoltori non pagano la TASI sui terreni così come avviene in altre zone d'Italia. Stiamo parlando, poi non è che Santeramo ha centinaia e centinaia di aziende zootecniche, sappiamo che è un paese povero il nostro e lo dobbiamo sottolineare non una volta, ben dieci volte che è un paese povero. Però in questo momento la coperta si dice è corta, no qui è mini. Allora il minimo che può fare un'amministrazione, non dico centrosinistra e centrodestra, perché farei un torto, io dico che il

minimo che può fare un'amministrazione è evitare lo spreco di un euro ...quando io ho precisato che qualcuno qui ha parlato di macchina amministrativa, io ho fatto anche ricorsi pesanti, a meno che qualcuno perda la memoria. Dobbiamo credere in questo, non lo dobbiamo dire solo per dire e dobbiamo crederci tutti e ben vengano le proposte da questa direzione. Poi abituiamoci anche a dire, faccio un emendamento, togliamo l'1 per mille sui beni strumentali, impariamo a dire che se uno non lo sa cioè non ha la moneta in tasca abbiamo la fortuna di avere qui il dirigente e si dice: "scusa Sig. MAFFEI, quant'è questo debito?" lui dice:" questo mi copre un servizio". Allora cominciamo a dire togliamo l'1per mille ai proprietari dei beni strumentali, la contropartita questo fa un buon ragioniere. Toglie quello e toglie quell'altro. Altrimenti dire, togliamo l'1, a quella proposta: benissimo, questo significa credito in meno, come li recuperiamo? Io sto dicendo un'altra cosa abbiamo 4 mesi, è testimone il dirigente, in 4 mesi vediamo, raschiamo meglio il barile ... ne vogliamo parlare adesso o in un'altra occasione? 3.01.03 non le sai le cose. Il mio voto è contrario all'emendamento proposto per le ragioni che ho specificato, con tutta la stima e la solidarietà agli agricoltori.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.01.22)

Continuiamo con la votazione dell'emendamento proposto dal Consigliere LARATO che voleva inserire al regolamento n 9 la lettera h aggiungendo beni rurali ad uso strumentale.

Votazione ore 13.58

Favorevoli: 3

Contrari: 9

L'emendamento è stato respinto.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (03.02.05)

Sempre in termini di sezione: bocciato anche l'emendamento sui beni strumentali. Chiediamo che vengano inseriti nei regimi delle esenzioni le seguenti tipologie. Sempre art. 9, abitazioni con un unico occupante, abitazioni tenute per uso stagionale o uso limitato o discontinui, se volete ve li spiego brevemente quale può essere la valutazione veloce quello che può essere l'abitazione con un unico occupante, sono solo in una casa molto grande oppure ho un amico, pure avendo delle possibilità economiche molto modeste, sono tenuto a pagare quella aliquota che voi avete applicato, che ricordo che noi chiediamo ci sia esenzione completa. Per abitazioni tenute per uso stagionale, facciamo lo sconto, la casa dei cosiddetti emigrati, cioè chi va all'estero per ragioni di lavoro, per esempio in Germania o in Svizzera ovunque per procurarsi il reddito, cosa succede, qua viene la stagione estiva e si ritrova a pagare la TASI per tutto l'anno, quindi questo può essere un regime di senso, per la dimostrazione dell'effettivo uso stagionale del locale. Per esempio, io posso essere il destinatario, posso essere invaso da parenti per il matrimonio e quindi, potrebbe essere ritenuta questa ipotesi. Locali ad uso diversi ad abitazioni d aree scoperte per l'intero uso stagionale, o per attività commerciali, amministrazioni: queste motivazioni, potrebbero essere ritenuti esonerati dalla TASI. Abitazioni in base a quei soggetti che hanno dimora per più di 6 mesi l'anno all'estro, e in ultimo questa volta i fabbricati rurali, ma che non sono quelli per uso strumentale, ma un suo uso ce l'ha, come da decreto del 2001, che possa ricadere nel regime di esenzione e agevolazione. Queste sono le richieste di emendamento, ora dobbiamo discuterne con voi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.04.51)

Ci sono altri emendamenti?

Consigliere LARATO Camillo (03.04.53)

No no.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.04.58)

Apriamo la discussione. Interventi? Nessuno.

Dichiarazione di voto.

Votazione: 14.02

Favorevoli:3

Contrari: 10

Procediamo con la votazione della discussione sulla formazione del rilevamento dell'applicazione del tributo, così come è stato emendato.

Apriamo la discussione.

Votazione del punto ore 14.03

Dichiarazione di voto

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (03.06.16)

Si ribadisce il voto contrario a questo tipo di regolamento perché poteva essere migliorato mediante l'atto delle proposte di emendamento che sono state lavorate, che sono state poste all'attenzione del consiglio comunale e che sicuramente avrebbero conseguito una maggiore equità nell'imposizione di questo nuovo balzello su tutti i nostri cittadini. Noi abbiamo ritenuto di fare la nostra parte quello del dibattito contribuendo anche a cercare di migliorare il lavoro fatto da questa amministrazione, segnalando alcune esigenze che ci sono pervenute anche da organismi dell'associazione di categoria che infatti ci facciamo portavoce rispetto alle loro istanze. Per tanto se questa è l'impostazione dell'ordinanza politica, non può che trovarci contrari quindi personalmente ci voto contrario all'approvazione del regolamento per la TASI.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.07.26)

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.07.33)

Anche il voto del sottoscritto ovviamente è contrario per l'approvazione del regolamento della TASI per una questione di merito e di metodo. La questione di merito è la questione di cui abbiamo dibattuto fino a questo momento e riguarda l'incapacità endemica di questa amministrazione di trovare soluzioni alternative alla semplice e mera imposizione delle tasse. Il tutto viene ovviamente sempre fatto, ci tengo ad evidenziare e a puntualizzare la sottigliezza, perché se ci fosse stato un

governo di centrodestra sarebbe stato ripetuto sino alla noia, che la colpa non è nostra ma di Berlusconi che chissà dov'è. Oggi non potete dare la colpa a Berlusconi e quindi con molta arte diplomatiche date la colpa alle leggi nazionali, diamo la colpa che è lo Stato che ce l'ho chiede, chiamiamo le cose con il loro nome, così come ho chiesto prima ad un altro collega Consigliere. Se alla fine non ci sono alternative al fatto di imporre tasse probabilmente non sapete manco con chi dovete prendervela. E fino a qua, il merito e lo lasciamo stare, ribadisco sono io per primo stanco di riparlare sempre di questa situazione, di questa proprietà che l'amministrazione va a prendere nei confronti dei cittadini. Parliamo di metodo, invece. E il metodo che cosa comporta, stiamo affrontando, a distanza di 5 mesi dall'ultimo consiglio comunale, un tema che era inderogabile e improrogabile, quello delle tasse. Perché il sottoscritto attraverso gli organi di informazioni nei locali di stampa ma anche attraverso il mio gruppo politico, attraverso le persone che stanno vicine a me, sta lamentando da due mesi il fatto che non si sono più fatti consigli comunali dall'ultimo che era ... non si convoca il consiglio comunale da 5 mesi, e ribadisco così come fa chi mi sta alla sinistra in questo momento anche usando Facebook promulgare il proprio pensiero e lo fa in maniera corretta, serena e tutt'altro che... Detto questo, se dopo 5 mesi anziché convocato un consiglio comunale in cui ci si occupa magari di capire quali sono le iniziative culturali e l'amministrazione poteva farlo l'estate scorsa ma qua ormai l'estate è finita. Volevamo convocato il consiglio comunale per capire quali iniziative avremmo potuto avere tutti insieme per dare sostegno alla Natuzzi, avremmo potuto convocare un consiglio comunale per cercare tutti insieme di trovare soluzioni alternative in un periodo di gravissima difficoltà dove stanno vivendo tutti i comparti oggi a Santeramo. Invece dopo 5 mesi convochiamo il consiglio comunale per discutere di tasse ma non perché dobbiamo chiudere gli incassi ma perché ne scade il tempo, scadono tra tre oggi e dobbiamo farlo ora. E quindi è una questione di metodo che non ci può ovviamente trovare concordi. Ma con chi ne avete parlato di questo regolamento? In fretta e furia nella riunione della commissione ad hoc? Convocata due giorni prima? Credo che neanche per la commissione non si sia potuto discutere. Credo che gli emendamenti che il Consigliere d'opposizione LARATO ha preparato e predisposto, io devo dargli merito perché il Consigliere LARATO in una giornata feriale, non festiva, ha chiuso lo studio. E si è messo a studiare il regolamento per trovare la possibilità di esprimere gli emendamenti che andassero a favore di fasce e di categorie del paese che probabilmente, a suo parere, ne avevano bisogno. Tutto questo per dire cosa? Per dire che probabilmente l'approvazione di questo benedetto regolamento andava fatta con una condivisione, che poteva anche portarci anche all'esterno in maniera meno radicale, pro e contro il partito delle tasse, il partito dell'amministrazione della vessa proprietà, ecc. Nessuno vi vuole crocifiggere, però con questo metodo del così abbiamo deciso e così facciamo noi, ci costringete a fare le barricate, a fare le barricate qua e soprattutto a farle fuori. Perché fuori non ve ne potete poi uscire dicendo che le tasse ci vengono imposte, e sulla scelta del modo di mettere le tasse, che siete chiamati a decidere. E su quelle scelte siete chiamati a rispondere. Quando ci si viene a dire che le imposte sui beni rurali non incidono un granché. Allora che ci vuole ad arrotolarsi le maniche e a dire ok forse non sarà la risoluzione di tutti i problemi ma per coprire 20.000, se stringiamo da una parte e stringiamo dall'altra, riusciamo a dare un segnale ed è quello l'intento che volevamo, dare un segnale che, per quanto sia possibile, per quanto ci costa, per quanto potremmo riuscire a fare. Per esempio siamo riusciti a trovare il sistema di tagliare le spese della potatura facendo una volta all'anno anziché due volte, ma fino ad ora non le abbiamo viste proprio. E quindi tagliano le potature, per esempio, potevamo evitare di vessare i beni strumentali per l'attività agricola rurale. Certo, non è che abbiamo chiesto così tanto: nessuno di noi ha detto eliminiamo la TASI, lo sappiamo che non l'applichiamo così tanto. Così come sappiamo che non viviamo nel paese dei sogni. Qui non è che ci stanno i benefattori, i grandissimi benestanti da una parte e la classe operaia e i morti di fame dall'altra. Questa è Santeramo in Colle Provincia di Bari, non è Brianza, non è

MONZA, non è un altro tipo di distretto qua. Qui non ci sta alla classe media, la classe media ce l'avete distrutta quindi sta povera gente che anche con due stipendi contesta candidamente che non arriva a fine mese. E il Sindaco mi va a dire e allora che cosa devono dire le persone normali? E allora cerchiamo di dare dei segnali e questi segnali sono inconfondibilmente legati alla volontà, dalla parte di questa parte politica, di proporre soluzioni che siano anche di far riconoscere alla gente che abbiamo messo la buona volontà. Ma nemmeno quella ci state mettendo, nemmeno la buona volontà. Detto questo mi rivolgo a chi, tra i vostri banchi, intenda cercare di trovare delle soluzioni comuni e vi chiedo, abbiamo una prima e una seconda convocazione. Fino a martedì, nella seconda convocazione, troviamo insieme dei punti che siano condivisibili e che vadano a far capire alla città che sta qua fuori che stiamo cercando per quanto c'è possibile di non sparare nel mucchio e stiamo cercando per quanto è possibile di evitare che vengano vessati doppiamente, se non di più, categorie, personaggi e soggetti che al momento abbiamo deciso per quanto possibile di puntare su alcuni settori, che può essere quello agricolo piuttosto che quello del comparto del salotto, piuttosto che quello della produzione dei limoni. Scegliamoli insieme, decidiamoli insieme e lasciamoli questi segnali. Altrimenti fremo opposizione in queste circostanze, mi sia consentito è il mestiere più bello del mondo perché andando fuori le tasse le hai messe tu non io, la vessazione l'hai fatta tu non io, ma non sono così irresponsabile. Non voglio la nota di classe e nemmeno la nota al comune. Se dobbiamo di cercare di far lavorare e di farlo insieme, facciamolo. È in quel senso il mio comunicato era di richiamo alla maggioranza per altri appuntamenti che poi, penso prima o poi li scopriremo ma su cui rifiutare di stare in questo momento. La coerenza vi invito a vederla in ben altre dichiarazioni. Detto questo, se vogliamo, la mia proposta è rinviare la discussione a martedì, già fissata la seconda convocazione di consiglio comunale, togliamo i due, i tre o i quattro punti in cui riusciamo a trovare un punto di intesa e facciamo capire alla città che, se le tasse sono pesanti e sono per tutti, per quanto ci sarà possibile cercheremo di trovare, lavorando insieme, delle nicchie in cui inserire la nostra volontà per salvaguardare gli interessi.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.19.08)

Grazie, Consigliere.

Proposta di rinvio del voto senza entrare nel merito e senza alterarsi. I consigli comunali, caro Collega CONVERSA, possono essere convocati o dal sindaco o dalla giunta o su richiesta di un consigliere... Regolamento alla mano, la minoranza può convocare il consiglio comunale. No, siccome lei ha parlato di buoni propositi e di buona strumentazione, a questo punto la mia mente è indotta a pensare che lei non ha avuto buona strumentazione per convincere gli altri consiglieri comunali affinché si convocasse il consiglio.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.20.00)

Non stiamo facendo un'arringa ...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.20.02)

Intervento fuori microfono non udibile

Il Consigliere RIVIELLO ha proposto il rinvio del punto alla convocazione seconda del consiglio.

Votazione rinvio 14.19

Contrari: 8

Astenuti: 2

Favorevoli: 3

SEDUTA DEL 06-09-2014

Procediamo all'approvazione del regolamento.

Ore 14.20

Favorevoli: 7

Contrario: 3

Astenuti: 3

Il regolamento è stato approvato.

Il consigliere mi ha chiesto l'immediata eseguibilità.

Favorevoli: 7

Contrario: 3

Astenuti: 3

3° punto ore 14.21

Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – Aliquote anno 2014 – Art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.25.00)

Passo la parola all'Assessore SPORTELLI e se il vicepresidente mi può sostituire per un minuto.

Il vicepresidente VOLPE assume il ruolo di Presidente

Assessore SPORTELLI (03.25.03)

Premesso che la legge 147 e la legge di stabilità 2014 ha previsto comma 639 l'istituzione a deporre dal 1/1/2014 l'imposta unica comunale IUC che si basa su due presupposti propositivi. Uno costituito dal possesso d'immobile e collegando la loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. L'imposta unica comunali si compone nell'imposta municipale propria relativa al patrimoniale dovuta dal possesso di immobili e di una componente riferita ai servizi che si articola al tributo dei servizi degli articoli dati a carico sia del possessore sia all'utilizzatore dell'immobile, come abbiamo appena visto nel regolamento, ivi compreso da abitazioni principali e della tassa sui rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti, a carico dell'utilizzatore. I commi 6-9-671 della predetta legge prevede che il presupposto in positivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi tipo di fabbricati compreso l'abitazione principale e le aree edificabili come definite ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e risulta comunque e da chiunque possiede o detiene a qualsiasi titolo unità immobiliari riferiti al comma 669. Questo per inquadrare anche un aiuto così qualche consigliere comincia a mettere a fuoco. Quindi considerando che il comma 8683 della predetta legge prevede che il consiglio comunale debba provare entro il termine di Stato, che è il 10 prossimo, da non saldare dall'approvazione del bilancio di previsione dell'aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con indicazione analitica per ciascuno di tali servizi che adesso andremo a vedere, e degli altri costi alla cui copertura alla TASI è diretta. Preso atto che per servizi indivisibili si intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere fornite dal comune a favore della collettività non coperte da alcun tributo o tariffa le cui utilità ricadono oggettivamente sull'intera collettività senza possibilità di quantificare specifiche ricadute, a beneficio e a favore di particolari soggetti. Quindi valutato che anche in considerazione delle riduzioni di risorse trasferite dallo Stato a pieno servizio dell'organismo municipale, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti, volevo ricordare anche al Consigliere VOLPE, che stiamo parlando appunto di spese correnti. Con l'avanzo di amministrazione come fatturato tecnico possiamo finanziare spese di investimento e scritte una tantum. Non possiamo utilizzare eventualmente... quindi valutando ciò, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti e dei servizi relativi alla pubblica sicurezza e vigilanza, servizi di manutenzione strade e del verde pubblico, opere d'illuminazione pubblica per un importo sommato in circa 1.657046€, risulta necessario ed indispensabile provvedere alla determinazione dell'aliquota TASI dell'anno 2014 da applicarsi sulla base imponibile determinata con gli stessi criteri fissati, così come esentato. a) Aliquota base 2,8 per mille per abitazioni principale e relative pertinenze - poi ci sono una serie di tipologie di immobili assimilati; b) Aliquota aree fabbricabili 2.8%; c) fabbricati rurali ad uso strumentale 1%, altri fabbricati 0,8%. Si è ritenuto poi di procedere, questa amministrazione ha ritenuto e valutato, oltre che approfondito, il modo di approcciare questa tassa che sicuramente non fa piacere a nessuno somministrare ai cittadini. Per cui noi abbiamo ragionato sul reddito e si è ritenuto di esentare dal pagamento della

TASI le famiglie che dichiarano un reddito ISEE non superiore a 7.500€. di stabilire la riduzione del 50% dell'aliquota base per le abitazioni principali e le aliquote per relative pertinenze, nonché per le tipologie ad esse assimilate, per la famiglia con un ISEE compreso tra 7.500,01€ e 10.000€. Di riconoscere una detrazione da applicarsi sull'importo complessivo dovuto a titolo di tributo per l'abitazione principale e relative pertinenze, pari ad 25€ per ogni figlio a carico di età inferiore a 26 anni. Di fissare in sede di prima compilazione, per il solo anno 2014 quindi in deroga a quanto previsto dall'art. 12 le seguenti scadenze per l'effettuato versamento. L'acconto è per il 16 Ottobre 2014, il saldo è 16 Dicembre 2014. Per chi volesse fare il saldo in un'unica soluzione, vale il 16 ottobre 2014. Io prego il Consigliere, visto che prima abbiamo chiarito le modalità, rispetto alle esenzioni per una questione di copia incolla proprio perché noi stiamo andando incontro alle esigenze dei cittadini, c'è bisogno di specificare, questa è la volontà dell'amministrazione e della maggioranza che nel primo punto, dove diciamo di esentare le famiglie che hanno un reddito ISEE superiore 7.500€ è saltato il rigo che specificava anche l'esenzione su applicazione principale e relativa pertinenza oltre che per i fabbricati. Sul secondo punto sono saltate le aree fabbricate, quindi per serietà ho riportato quella che era la volontà e che per rispetto del consiglio è saltato. Grazie.

Presidente VOLPE Giovanni (03.33.13)

Sul punto c'è un emendamento presentato dal Consigliere LARATO sul quale però non sono stati acquisiti il parere del dirigente. Quindi invito il Consigliere LARATO a rispondere a questo emendamento e poi eventualmente a rispondere a proprio parere al dirigente.

Consigliere LARATO Camillo (03.33.40)

Io ho cercato diligentemente di depositarlo a tempo debito ma se è necessario il parere di copertura finanziaria su questo, anche perché credo che poi dovendosi poi procedere alla relazione del bilancio, giustamente si può fare alla sede di valutazione. Comunque, io ho cercato diligentemente di depositarlo per consentire al dirigente di arrivare preparato. Quindi su l'emendamento un po' più completo, perché sostanzialmente vuole essere una visione alternativa a quella proposta dalla maggioranza, parte anticipate dalle modifiche presentate dal regolamento, protocollato un giorno prima, per consentire ai dirigenti di esprimere il proprio parere e ai consiglieri che dovevano esaminarlo, eventualmente magari con una conferenza di capigruppo e riuscire a trovare una soluzione unitaria e di fare il meglio possibile su questa delibera d'emanazione del tributo, che correttamente in regola, l'Assessore ha dichiarato di poter somministrare ai cittadini. La somministrazione della TASI, noi vorremmo applicarla anche in ... l'emendamento deve essere preceduto da una digressione e da un piccolo prologo di natura procedurale. Anche qua su questi problemi, su queste misure che sono talmente profonde, e cito talmente nella vita quotidiana, sia sotto il profilo personale anche sociale. Perché sottrarre ultimamente risorse alla disponibilità delle famiglia sarebbe sottrarle dal giro economico di un paese e quindi benzina a quello che potrebbe essere il motore della collettività. Per questo credo che sarebbe stato opportuno studiarle assieme al dirigente preposto, perché l'impressione che noi abbiamo è quella di dire, facciamo cassa più possibile con la TASI in maniera tale poi in un secondo momento cercare di trovare una nuova aliquota per il bilancio. Questo è il mio parere personale e ritengo che nulla impediva al Sindaco di ritornare in Consiglio Comunale, all'approvazione contestuale del regolamento sulle aliquote e bilancio è quella sull'impossibilità di chiedere 3.37.27, correggetemi se sbaglio, tutto in un'unica soluzione. Se questa premessa è sbagliata ... quindi noi avremmo gradito che proprio ai fini di ottimizzare i costi e quindi di poter trovare quelle sacche di inefficienza o di sprechi, di lavorare sul

regolamento TASI e bilancio. La mia domanda è sono stati spesi, sì o no? Devono essere spesi o verranno spesi? Secondo quesito, vorrei sapere siccome siamo tutti cittadini diciamo in qualche modo privilegiati, visto che siamo i rappresentanti della nostra comunità, perché è stato permesso con i nostri comportamenti, al cittadino. Io posso dire di pagare le tasse: chi paga le tasse deve essere tranquillo e sicuro che le paga, chi non paga prima o poi sa che potrebbe trovarsi ... volevo sapere se c'è stato un'operazione di recupero e quanto ha portato in termini di importi? Dopo di che io posso passare alla mia proposta di emendamento. Se lo può dire adesso, la sospendiamo un attimo il mio intervento per chiarimenti che possono tornare utili per capire se magari dal recupero delle tasse noi possiamo andare a coprire 2.300.000€ che mancano.

Dottor MAFFEI (03.44.09)

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere LARATO Camillo (03.46.52)

Io vorrei solo capire, siccome qui non è considerato e c'è una distinzione, qui mi dice che per la manutenzione del verde pubblico sono stati spesi 270.000€. Soldi destinati al finanziamento ai servizi indivisibili. Ma 270mila euro per il pubblico, sono diventati 270mila euro: praticamente ad oggi questi soldi sono ipoteticamente impegnati, ma non sono stati spesi.

Dirigente MAFFEI (03.47.25)

Intervento fuori microfono non udibile

I tributi cosiddetti minori, tra cui l'ICI è stata affidata ad una ditta esterna Della ditta per il controllo e recupero di tutti i tributi, compresa l'ex TARI

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.53.41)

Questi introiti impropri incidono nella parte destinabile al personale? E se è sì, a quale funzione nel bilancio ricordo...

Dirigente MAFFEI (03.54.21)

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (03.55.07)

È chiaro che se le entrate le porto a 10 me potrò impiegare 5 per il personale ...

Dottor MAFFEI (03.55.26)

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo (03.56.22)

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere LARATO Camillo (03.56.26)

Io vorrei sapere ma non è necessario ed indispensabile che il credito della TASI copra integralmente gli importi dei finanziamenti ai servizi indivisibili? Cioè l'amministrazione fa applicare una TASI,

che porta ad un gettito di 400mila. Quei 400mila, dal 2003, li vado a trovare nel bilancio ... Anche questa è politica economica. Quindi vorrei che venisse chiaro a tutti che non c'è l'obbligo di necessità di copertura dei servizi indivisibili con il gettito derivante della TASI. È una scelta dell'amministrazione di coprire tutti i servizi indivisibili con le aliquote TASI che vengono applicate. Poi dicevamo che sarebbe stato interessante discutere contestualmente l'eliminazione delle aliquote TASI con il bilancio per vedere se a fronte di questa discussione del momento, si potesse provare a riempire il bilancio e le esatte iniziative senza escludere che, ci sarà il parere già annunciato sfavorevole sotto il profilo della copertura finanziaria e mi sembra di capire per le ragioni che ha appena detto, noi insistiamo affinché si possa approvare questo emendamento che io mi accingo ad evidenziare. Non vorrei leggere ... Sostanzialmente chiediamo che l'aliquota base chiediamo che venga contenuta nella misura dell'uso improprio dell'uno per mille, per le abitazioni principali e relative pertinenze. Chiediamo che vengano assimilate nel pagamento del tributo TASI, nella misura dello 0,1 per mille, le seguenti tipologie di immobili, nell'unità immobiliari costituite da usufrutto, adibite ad abitazione principale da anziani e disabili, che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari, a seguito di ricovero permanente, nella stessa o in sede dislocata; unità immobiliari costituite da cittadini italiani, residente sul territorio dello Stato a titolo di proprietà o usufrutto, a condizioni che non risulti locata". Questa è la conseguente contraddizione, rispetto agli altri. "Alle unità immobiliari ... di proprietà divise, tra abitazioni principali e relative pertinenze, le proprietà destinati a lavoratori sociali ... 146 ... Alla casa assegnata al coniuge, in seguito a provvedimento di separazione applicati entro il 31/12/2012; ad uno degli immobili iscritti ... applicate nel è situato in circa 125.000 Alla reiterata Convinti di pagare un importo giusto, equo, equilibrato, lo pagano volentieri, chiudo con una piccola nota, che non vuole essere polemica in un momento in cui sta per morire

Presidente MANICONE Ubaldo (04.08.02)

Grazie, Consigliere.

Consigliere VOLPE Giovanni (04.08.52)

Io prima di esprimermi sulla deliberazione volevo chiedere all'Assessore CARDASCIA per le somme indicate 276.000€ per la manutenzione del verde, quante effettivamente sono state impiegate per, visto che sono pagati in dodicesimi diciamo che la maggior parte deve essere stata consumata. Siccome non si vedono gli effetti sul territorio, dove sono queste somme?

Assessore CARDASCIA (04.09.25)

Per la sensibilità del consiglio comunale...

Consigliere VOLPE Giovanni (04.10.11)

Dott. MAFFEI c'è una voce apposita dopo sulla manutenzione delle strade che sono 267 più 259 ... ho capito ma noi oggi dobbiamo deliberare perché non arriviamo alla data data e capiamo perché sono state poste queste somme come tasse, per poter imporre queste aliquote ai cittadini. Altrimenti io mi dichiaro già favorevole alla proposta di emendamento del Collega LARATO ... ma vogliamo capire di queste somme sono veramente i servizi indivisibili. Questi 58.000€ si può capire dove sono spesi? Se l'assessore mi dice che ne ha spesi 25.000€, i 250.000€ e altri dove stanno? ... mi è stato detto, le somme sono queste e sono quella del bilancio, le abbiamo prese da lì e le abbiamo

riportate qui. Le stiamo spendendo in dodicesimi significa che 8 o 9 mesi sono stati pagati quindi sono stati dati agli uffici e all'assessore per la gestione. E di che cosa? E me lo chiedo io.

Dirigente MAFFEI (04.13.09)

Intervento audio non udibile

Consigliere VOLPE Giovanni (04.13.15)

Se l'assessore mi dice che con i 25.000€ che finito di spendere, gli altri che sono? ... ma io che devo deliberare posso avere un senso su cui devo deliberare? Altrimenti ripeto, qui io devo riportare 25 non 270. Quindi rinunciare, non ha senso ... sulla base di cosa? ... cioè alla fine ... a me per chiudere il bilancio mi servono 1.700€, prendo queste cifre le metti lì, le faccio deliberare e poi viene investito a tutt'altra ... I servizi indivisibili contano anche i servizi demografici

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.15.51)

Insomma siamo partiti da un assunto, io non so forse il dirigente potrebbe dirlo più e meglio di me, che abbiamo minori entrate dal fondo di solidarietà. Questa è la parte essenziale che bisogna spiegare e che lo deve fare il Sindaco. Minori entrate di 800.000€ di cui 598.000€ danno un taglio lineare che ha fatto lo Stat, vale a dire la cosiddetta spending review. Attenzione spending review significa che lo Stato non ci dà 598.000€, non ci dà, come minore entrate dal fondo di solidarietà, mi pare di averlo già detto, 350.000€ rispetto allo scorso anno, per il 2014. Rispetto all'IMU sulla prima casa, poiché l'abbiamo diminuita lo scorso anno, noi non abbiamo 300.000€ ... visto che non abbiamo aumentato, e allora questa è la spiegazione. Consiglieri, non è un capriccio dire che ci servono 1.700.000€, è un dato di fatto. Abbiamo una minore entrata dai trasferimenti dello Stato e quindi dobbiamo, per quei servizi che abbiamo assicurato, recuperare quei soldi altrimenti noi non avremmo assolutamente fatto la TASI.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.17.40)

Grazie, Sindaco.
Consigliere CECCA, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (04.17.48)

Io sono ancora ...

Presidente MANICONE Ubaldo (04.17.49)

Senti rispondo io, secondo me è un'ingegneria fiscale che viene utilizzata ...

Consigliere VOLPE Giovanni (04.18.00)

È quello che dico io ... alla fine ci servono, le mettiamo nel contenitore queste cifre e rilassiamo i cittadini. O che li abbiamo erogati o che non li abbiamo erogati questi servizi non ci interessa perché alla fine queste sono le somme, poi da qui, vi porto a pagare uno stipendio in più per assumere un dirigente, per pagare qualsiasi altro tipo di attività che non c'entrano con i servizi, per i cittadini, indivisibili. Alla fine questo è quello che si sta facendo.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.18.31)

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere ... allora se si prenota le darò la domanda.

Consigliere CECCA Gabriele (04.18.39)

Consigliere VOLPE spenga gentilmente, grazie. Da quello che ho capito che ha detto il dirigente, abbiamo un minor gettito di entrata pari, se non erro, a 1.800.000€. Adesso io chiedo al dirigente, visto che dobbiamo chiudere il bilancio, la TASI se non erro, mi corregga se sbaglio ovviamente, la data ultima è il giorno 10 in quanto entro il 18 è la data ultima per la presentazione. È possibile che noi siamo ridotti, perché io da quello che ho capito, chiedendo all'assessore, perché il martedì scorso abbiamo avuto i dati inerenti al minor gettito e quindi siamo praticamente sotto la data ultima per l'approvazione. Ma io vorrei ancora aggiungere, per me TASI corrisponde a tasse, giusto? Quindi le faccio prima questa domanda, ma quando eravamo al corrente che il gettito in entrata era inferiore ad un pari a 1.800.000€?

Dottor MAFFEI (04.19.55)

Intervento fuori microfono non udibile

Consigliere LARATO Camillo (04.22.42)

Quindi un dirigente potrebbe essere surrogato da tre dipendenti? O no? A parità di costi.

Dottor MAFFEI (04.22.51)

Intervento audio non udibile

Consigliere CECCA Gabriele (04.23.08)

Mi risulta, io non so se è corretto, che io la TASI la posso ritrovare contestualmente al bilancio. Siccome che il termine utile di bilancio ...

Dottor MAFFEI (04.23.29)

Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.24.00)

Dal 1 Gennaio 2014, si farà il conteggio di quanto si sarà speso, con i soli servizi essenziali e sapremo...

Presidente MANICONE Ubaldo (04.24.09)

Grazie.

Continuiamo la discussione sennò dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.24.25)

Redazione a cura della società: Blu Marine Services sr l- Taranto

Chiaramente il discorso del personale avrebbe tante lagnanze da parte nostra e tante rivendicazioni da parte dei dipendenti comunali perché il dirigente ha dei costi che sono indubbiamente diversi da quelli tutt'oggi presenti. E oggi come oggi probabilmente, la pianta organica del Comune di Santeramo ha diverse fallanze a cui corrispondono anche tante emergenze. Credo che il dato che è evidente e che si opta, e sino qua il discorso si può dissentire, perché quando si viene a dare il benvenuto al nuovo dirigente, per esempio, dell'ufficio tecnico dicendo finalmente abbiamo un dirigente di serie a. Sono contento, ma forse ci si dimentica che il dirigente di serie B oggi fa l'Assessore, allo stesso ramo. Quindi, forse ... no sto supponendo, in generale. Sto dicendo che oggi abbiamo in questo consesso un assessore in quel settore che era il dirigente di questo settore e, a mio modesto avviso, forse era l'unico settore in cui probabilmente non serviva un dirigente. Ma questo è un pensiero. Tenendo presente che in quel settore abbiamo, forse il Consigliere CONVERSA lo ignora, delle professionalità interne per poter supplire. Probabilmente, il Consigliere CONVERSA se si infermerà capirà quello che sto dicendo, non c'era bisogno di assumere un dirigente. Probabilmente sfugge che sembra che ci sia un'intenzione verso un dirigente dei servizi sociali, visto che stiamo in tema di spendere e spendere ... così come abbiamo anche la possibilità di assumere, sembra, un Comandante dei Vigili Urbani... Ovviamente tutto questo in termini di spesa, se dobbiamo parlare di spesa, mi fa riflettere sul fatto che per candida ammissione legittima del dirigente, noi in questo elenco di impegni di spesa, mi corregga se il termine è un po' grossolano, avremmo potuto mettere qualsiasi altra voce. Cioè la normativa, se non ho capito bene, ci impone di dire questo 1.800.000€ da dove lo andate ad impegnare? Quindi avremmo potuto scrivere anche manutenzione delle porte o manutenzione del selciato dell'arco del comune. L'importante che la sommatoria di queste voci fosse corrispondente ad 1.800.000€. Per cui, in buona sostanza, stiamo votando un falso, cioè somme che non stanno né in cielo né in terra. 258.000€ di manutenzione del verde pubblico, povero l'assessore, dice ma se io con il binocolo riesco ad arrivare a 28.000€ all'anno. 258.000€ all'anno l'assessore al verde pubblico non li ha visti neanche i servizi per tutto il suo mandato compreso quando faceva il consigliere d'opposizione, figuriamoci adesso che fa l'assessore nella maggioranza. Chiaramente io capisco l'assessore CARDASCIA quando fa quelle riflessioni, dice attenzione non mi venite poi ad accusare che non faccio manutenzione al verde pubblico, perché i 258.000€ io non li ho mai visti. Ha ragione. Ma questo cosa implica come consequenzialità nel discorso? Implica che poi manca all'organo deliberativo, che siamo sempre noi, il potere di controllo e di verifica. Oggi stiamo andando ad applicare un regolamento che prevede che le entrate saranno riportate tra queste voci. Sapendo già che quelle voci sono aleatorie, sono ipotetiche, chiamiamole per nome sono inutili. Sono delle voci che non servono a dire, servono giusto a dire che alla fine 2+2+2+2+2 fa 10 e questo è un concetto onestamente che sfugge al sottoscritto che, non è che ci dobbiamo prendere in giro, di che cosa dobbiamo parlare? Dobbiamo verificare che, sempre per la questione del dirigente, questa discussione noi la potevamo fare già nei primi di Luglio, questa è stata la risposta data. Mi corregga, il Consigliere CECCA ha al quesito opposto al Consigliere CECCA. Se in questa discussione noi la volevamo fare i primi di Luglio e siamo arrivati a farla oggi che è "l'ultimo giorno utile" tanto addirittura da far respingere una mia richiesta, in buona fede, di rinvio a martedì, non al 2018 all'argomento per cercare anche dei punti di equilibrio e di discussione con l'opposizione, questo mi fa pensare che probabilmente ci sono degli atteggiamenti già di chiusura a qualsiasi tipo di discorso. Ma io posso capire, all'interno della maggioranza nei confronti dell'opposizione allora uno dice noi a voi dell'opposizione non vi pensiamo proprio. Dite quello che volete, battete i pugni, non vi pensiamo. Gioco delle parti, oggi voi state di là domani starà qualcun altro di là e poi non piangete. Chiuso ed anche blindato al vostro interno, perché forse non vi accorgete che sulle proposte di rinvio ci stanno tra di voi quelli che si astengono, ci stanno tra di voi quelli che alla fine

comprendono che quello che quello che stiamo dicendo non è arduo, quello che stiamo dicendo non è il trabocchetto fatto dal furbo Consigliere RIVIELLO che vi vuole far cadere nella buca. Qua stiamo facendo un discorso che ci deve portare a fare cosa? A trovare all'interno del regolamento uno, delle misure che siano condivisibili, due, arriviamo al punto in questione. Stiamo discutendo del fatto che dobbiamo mettere, nell'elenco delle cifre, non solo la regolarità contabile quella che attesta il Dott. MAFFEI ed è giusto, che è una regolarità contabile e 1.800.000€ è 1.800.000€, ci ritroviamo? Apposto, formalmente corretto. I consigliere comunale esigo, nel mio piccolo pretendo, che se devo alzare la mano su una regolarità contabile la cifra deve essere fra un anno da me controllabile. Perché io ho il diritto di verificare su che cosa stiamo Verificando, stiamo votando sul fatto che i termini di spesa devono essere dipartiti tra strade, verde, manutenzione, luci, diversamente abili, servizi demografici, ... cimitero sperando di non utilizzarlo prossimamente ma di rinviarlo il più a lungo possibile, con impegni di spesa, me lo auguro per me e per lei. Detto questo, cerchiamo di essere corretti nel trovare la soluzione e nel poter poi dire che abbiamo approvato un regolamento che ha un fine e il fine qual è? Manutenzione delle strade? Manutenzione delle strade il Consigliere RIVIELLO con il Consigliere VOLPE e il Consigliere LARATO sfondano una porta aperta. Sono due anni e mezzo che vi stiamo dicendo di andare a riempire le buche. Stiamo girando le campagne per cercare di cercare di sistemare la viabilità e ora dobbiamo spendere 258.000€ e per chiudere le buche, ma volete che vi votiamo contro una cosa del genere? Mai. Se i 258.000€ servono a riempire le buche è uno sforzo, ma che il 258.000€ servono a fare numero per arrivare ad 1.800.000€ e poi alla fine I spendiamo per assumere un dirigente per i servizi sociali è no. Tutto questo discorso salta, perché questo discorso è finalizzato a che cosa? a prenderci in giro sul verde pubblico? E con lo stesso assessore del verde pubblico che dice ma noi non scherziamo, non veniteli a chiedere a me quei soldi perché io non li vedrò mai. Questo stiamo dicendo e allora o mettiamo le cifre effettive e reali e il dirigente ha detto che lunedì mattina se volete vi faccio l'elenco specificando voce per voce, cifra per cifra quello che andiamo a spendere e allora mi sta bene. Oppure se arriviamo in Consiglio Comunale e non sappiamo nemmeno per che cosa andiamo ad impegnare le cifre, dobbiamo farci una domanda e dire, i tanti castelli di 1.800.000€ poi li vediamo i nostri organi esecutivi giunta e sindaco aspettano i soldi, e no. Allora se il sindaco e la giunta devono spendere i soldi che io devo imporre alla città come tassazione nuova, se permettete, se la votino loro questa tassazione. Non quest'opera, perché quest'opera decide e controlla, decide di imporre una tassazione ed un regolamento che controlla come vengono fatte le spese. Se mi si viene a dire oggi che puoi decidere ma non puoi controllare, se permettete, il Consigliere VOLPE a metà, non conta.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.35.15)

Grazie, Consigliere.

Assessore SPORTELLI (04.35.16)

Presidente, posso aggiungere una nota tecnica? ... Atteso che la generalità e la specificazione sul verde pubblico che come attentamente sottolineava il Consigliere LABARILE mediante a tutto quello che è la spesa del cimitero e quant'altro. è di tutta evidenza che noi, dopo questo atto, andremmo ad approvare al bilancio su cui puntualmente andremo a fare delle scelte e giustamente il consiglio potrà controllare, PEG per PEG, voce per voce dove andiamo a spendere i soldi ed eventualmente approvare o non approvare. In questo caso in quella dicitura, nemmeno io, mi è stato dato il tempo di verificare ma prendo per buono il discorso di un capoverso tecnico che porta

all'interno un serie di spese di manutenzioni che evidentemente è classificata così su un programma che fa il bilancio. Quindi se vogliamo ricamare su questo è un discorso, se invece completamente coerente con quello che si sta dicendo in questo consiglio, la spesa è verificabile nel prossimo consenso o magari, come ho spiegato, nei prossimi incontri di preparazione al prossimo consiglio che vedrà, appunto, fare le scelte sulle spese di bilancio.
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.37.11)

Grazie.

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (04.37.23)

Personalmente io sono abituato, questa è una cosa che mi ha insegnato la mia famiglia, ad autodeterminarmi ed assumermi sempre la responsabilità delle scelte che faccio. Che da quando faccio parte del consiglio comunale, per la prima volta nel 2012, ho sempre seguito, in maniera attiva, il dibattito che si sussegue – possono verificare tutti quanti – sul sito dell'ANCI. Se uno va sul sito dell'ANCI, c'è un dibattito che riguarda la finanza degli enti locali e come si struttura. Personalmente io non attendo la convocazione del sindaco, del dirigente, io sapevo della scadenza del 11 Settembre, per quanto riguarda il Consigliere LARATO mi sono documentato. E per questo volevo anche chiedere una cosa al dirigente. Quando abbiamo saputo effettivamente il valore del merito del fondo di solidarietà che doveva entrare in meno nelle casse dei Comuni? Perché lì c'è stato un dibattito di concorrenza e ancora oggi lo sappiamo determinare in maniera precisa e quando lo abbiamo saputo.

Dottor MAFFEI (04.38.48)

Intervento audio non udibile

Consigliere CONVERSA Domenico (04.39.07)

Se la proroga è stata fatta dal 30 Settembre è perché c'erano tre problematiche nelle finanze comunali. La prima è da dove li sono andati a recuperare, non si sa dove. L'altra sono i termini applicativi per quanto riguarda la riduzione della spesa che devono incorrere i comuni e le province e tuttavia questi criteri non si sapevano e quindi rinviato il bilancio. Rinvio del bilancio significa che un comune non può determinarsi come TASI: lo stiamo determinando oggi e siamo in dodicesimi. L'altra cosa è che ci sono molte innovazioni sui prelievi fiscali e anche in questo il comune aveva difficoltà. Un consigliere comunale che vuole fare politica per la propria città, va a parlare con il dirigente, si confronta con chi si deve confrontare e sa che anche se ha dubbi, non c'è assolutamente una certezza. E ancora oggi certezze non ce ne sono e che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo non scegliere per il cittadino e per usufruirgli i servizi ... Noi siamo qui perché da ogni cittadino prendessimo responsabilità, a me sarebbe stato comodissimo sentirmi dire stiamo applicando le tasse, che siamo brutti, che non sappiamo fare il nostro lavoro. Però nello stesso tempo, guardate che è una goduria venire in consiglio comunale e farsi fare la morale da RIVIELLO, benissimo, su delle cose che secondo me va ... detto questo, noi dobbiamo prendere delle scelte. Le scelte sono assumersi delle responsabilità ... perché poi quando le persone non si vogliono prendere delle responsabilità, è facile fare le demagogie, farle proprie. Nel momento in cui noi applichiamo un'esenzione così importante per le fasce più deboli – e qui, sono d'accordo con

l'opposizione - mi sembra il caso che oggi non stiamo facendo demagogie. La certezza delle cose, purtroppo oggi, determinano il fatto che chi sta da questa parte deve assumersi molta responsabilità e la responsabilità devono essere scaricate dicendo sapevo e non sapevo. Un consigliere comunale deve sapere perché ci sono gli strumenti per informarsi. E dall'opposizione è anche giusto che presentate le proposte. Poi, quando si arriva in consiglio comunale, non lo so devo chiamarvi a casa per presentare proposte, devo ... detto questo, fino ad oggi sono ipotesi, però giusto per garantire i servizi essenziali, purtroppo per i cittadini siamo costretti a fare quello che dobbiamo fare, esentando le fasce più deboli della popolazione.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.42.35)

Grazie, Consigliere.

Consigliere LABARILE prima del Consigliere VOLPE.

Consigliere LABARILE Luigi (04.42.56)

Intanto mi vorrei complimentare con il collega LARATO se questo argomento fosse stato indirizzato ad un'azienda che paga, un'azienda vinicola. Questa è pubblica amministrazione. Noi stiamo scontando certamente il caos formativo ma non è solo di quest'anno. L'anno scorso è arrivato a Novembre e quest'anno ci siamo fermati a Settembre, non è detto che arrivi un'ulteriore proroga. Quindi immaginate i poveretti, il direttore finanziario come devono inventarsi. A parte il fatto che una serie di riduzioni che ha proposto il collega LARATO vanno poi ad incrociarsi con le deduzioni, con le esenzioni che noi abbiamo già visto nel regolamento. Diceva CONVERSA: "Ci siamo fatti i calcoli sulle fasce più deboli", però se il direttore mi dice che con questo treno dei desideri mancherebbero circa 1.000.000€ all'appello allora il discorso certamente va approfondito. Perché i servizi indivisibili, sono d'accordo con quello che diceva RIVIELLO che probabilmente la somma di tre quattro voci andiamo a coprire il 100% dal presunto introito della TASI. Questo effettivamente è così perché bastava per esempio fare un elenco, perché saranno 10, 12, 13 i servizi indivisibili, non sono solo quei quattro che il direttore finanziario diceva a me vincola quei quattro. Ha fatto un'operazione contabile, uno e sette, uno e sette. Se ne metteva 10, 12, avrebbe detto che la TASI copre una percentuale che può essere 50, 52, sto dicendo cose esatte? Se il direttore MAFFEI gli elencava tutti i servizi compreso il cimitero ... Ma è un servizio indivisibile perché non si può suddividere i morti anche quello è un servizio indivisibile. Allora ... sto dicendo che probabilmente non è 100 per 100 ma è una copertura parziale. Noi andremo ad approvare il bilancio dove probabilmente andremo a capire questo 1.700.000€ né dettagli dove andrà a finire ... Tanto comunque li devi pagare i servizi indivisibili quindi comunque li devi coprire, sono costi che devi coprire dalle entrate. Non abbiamo l'IMU sulla prima casa, abolita dal 1 Gennaio 2014. Noi abbiamo adesso, fermo restando il caos formativo, un obbligo che ci viene dalla legge e che comunque dobbiamo approvare. Abbiamo detto le motivazioni, l'ha detto il Sindaco, abbiamo ripetuto le motivazioni che stanno alla base di queste aliquote, io ritengo che, data l'ora tarda, io non sono un bancomat io sono una persona, per cui io dopo che votiamo questo punto farò a voi consiglieri comunali la proposta o di aggiornarci oggi pomeriggio oppure ad un altro giorno, perché io non ce la faccio a fare ... le sedute piume. Quindi vi invito alla votazione questo punto dopo di che io non essendo un bancomat chiedo un aggiornamento.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.47.28)

Grazie.
Consigliere VOLPE ...

Consigliere VOLPE Giovanni (04.47.46)

Io voglio solo fare una considerazione. Le lamentele della mancata conoscenza di determinate situazioni non è venuta questa volta della minoranza ma è venuta dalla maggioranza che ha sollevato il problema. Per cui noi non è che possiamo stare tutti i giorni in consiglio comunale, noi lavoriamo. Non possiamo venire tutti i giorni al comune a chiedere cose. Ci sono gli organi deputati che sono le commissioni che non funzionano, allora o le aboliamo e decidiamo tutti quanti consiglieri di venire qua tutti i giorni a perdere il tempo a chiedere al dirigente, a chiedere all'assessore o chiedere al dipendente che compete. Queste cose devono essere portate dalle commissioni per cui non vedo quale accusa ci possa fare il Consigliere CONVERSA.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.48.38)

Grazie, Consigliere VOLPE.
Consigliere LARATO poi andiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliere LARATO Camillo (04.48.44)

Io ho sentito l'intervento del Consigliere CONVERSA e mi è sembrato di sentire la voce del Consigliere DI GREGORIO perché nel corso dello scorso consiglio comunale ogni intervento che facevamo ci diceva voi dovete studiare, voi vi dovete preparare, voi dovete portare gli emendamenti. Mi dispiace per lui ma noi abbiamo studiato gli emendamenti, siamo venuti preparati, stiamo dando il nostro contributo e vogliamo semplicemente che questa amministrazione capisca una cosa, che noi ci vogliamo inserire in una linea di pensiero ed un modo di amministrare che anziché imporre le tasse in maniera diretta, vuole avere un ritorno indiretto. Perché, come ho detto prima, la mucca a furia di mungerla l'ammazzi, tu la devi incoraggiare, tu la devi far mangiare, devi dare la possibilità di produrre, affinché la produzione cresca, non crolli. Ma come si fa avanti in questo modo. Se una famiglia ha dei debiti, decide di tagliare le cose che non sono indispensabili, se noi siamo in condizione di avere un bilancio che deve essere ridotto possiamo prendere in considerazione ... noi diciamo che per noi una proposta equa per la TASI c'è, è la nostra e l'abbiamo proposta, ce la siamo studiati e l'abbiamo fatta. Mancano all'appello 1.800.000€? Andiamo a vedere se nel pieno del bilancio che voi conoscete, per quanto noi ci possiamo mettere dietro i dirigenti o a internet non abbiamo le competenze anche professionali per poter verificare se ci sono le sacche ... E devo dirti, noi abbiamo sempre appoggiato di istituire commissioni, lavorare dove ci sono gli sprechi di intervenire, come dice il Premier Renzi, nella pubblica amministrazione c'è il grasso che cola e bisogna tagliare. In Italia il grasso che cola, se c'è il grasso che cola, che avete fatto in tre anni di amministrazione comunale, ce lo dovete dire. Io credo che i tagli di sorta, con questa amministrazione, non se ne sono fatti, avete soltanto aumentato tutto ciò che potevate aumentare. Cercando di temperare, come quei poveri cristi che stanno in condizioni economiche disastrose, almeno questo. Io un'attività seria di taglio degli sprechi e dei costi, io onestamente se mi volete smentire io vi chiederò scusa, ma se mi volete dire dove siete intervenuti nei tagli io sarò il primo a dire minchia avete ragione e sono pronto a ritirare integralmente il mio intervento. Non potete pretendere di venire in consiglio comunale o altrove, proporre la lista di una quadratura del cerchio dei vostri conti, sistematicamente le tasse e poi non venirci a dire mettiamo sul piatto della

bilancia in sede di tagli degli sprechi, se ci sono. Noi vorremmo che il confronto deve essere fatto in maniera quasi contemporanea rispetto al bilancio, perchè se noi ci rendessimo conto, con tutti gli sforzi necessari per quadrare il cerchio, non è possibile tagliare 1.700.000€ e poi chiudere ad un milione e sette; bisogna approvare la TASI così come è, correggetemi colleghi dell'opposizione se sbaglio, non abbiamo nessun tipo di difficoltà approvarla così come. Noi vorremmo sapere, invece, se ci sono tra le beghe delle clausole, le risorse che possono essere utilizzare per poter evitare di aggravare i cittadini, tutti, che sono già all'estremo e, anziché rimanere sul territorio, chi può se ne va. Allora, noi dovremo lavorare in questa fase per cercare di consolidare lo status quo e questo lo possiamo fare soltanto intervenendo sugli sprechi. Gli sprechi che possono essere le spese dei regali, le spese professionistiche, le spese di qualsiasi natura. Noi non dovevamo fare un inventario delle opere pubbliche, non dovevamo fare un inventario del contenzioso per vedere dove si poteva tagliare? È stato fatto? avevamo avuto delle assicurazioni che abbiamo pianificato ... Noi diciamo no alla TASI, perché la TASI, intanto la nostra proposta è che la TASI c'è da applicare e si contribuisce nella misura del mio intervento. Magari usiamo un po' d'ingegneria, si possono trovare risorse per quelle poche centinaia di euro così ... così da vere qualche soldo in più da spendere sul territorio, tutto qua. Quindi insisto che si proceda alla votazione sull'emendamento.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.55.13)

Grazie.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (04.55.19)

A me le cose positive mi stimolano. Hai detto delle cose ovvie che io l'ho detto prima. Hai ripetuto ... ti dico di più, c'è di più, invece, che quello che tu hai chiesto ho fatto il mio monito al dirigente di cominciare. Ma ti dico anche di più, siccome il presidente del consiglio ci ha comunicato che ha messo a disposizione dei consiglieri comunali una stanza, mi auguro che ci siano appunto le sedie che c'è una scrivania. Caro Camillo LARATO allora mi vuoi chiamare per favore e andiamo a fare questo lavoro sono fortemente interessato anche io, primo. Secondo, tu hai detto della commissione bilancio e contenzioso, noi abbiamo votato. Qui abbiamo detto che quella commissione se ne occupava, la prima commissione sul contenzioso. Poi io devo chiedere a che punto è e che risultato abbiamo ottenuto e se io ho messo i dati, in questo momento o in un prossimo Consiglio, di avere risultati di questa commissione. Perché noi tutti abbiamo deciso, compreso tu, hai votato a favore di portare. Io volevo fare la Commissione a parte sui soldi, perché interessava su quello. Qui non è che uno dice una cosa e ne fa un'altra. Io sono fortemente interessato a fare un inventario per le inefficienze, sto anche alzando la voce sperando che ci sia seduto uno 4.57.00 e mi sente. Io le voglio combattere. Chi è con me, c'è una stanza che ha messo a disposizione il presidente del consiglio, il mio numero di cellulare è negli uffici ho anche un numero di casa perché molti lo stanno togliendo, ho anche il mio indirizzo, su queste cose quando mi chiamate o vi chiamerò dirò al direttore lunedì mattina per favore "mi dai i PEC e facciamo questo lavoro che dici tu". Vediamo fino a fine anno quando iniziamo a portare a casa l'assegnato da quella coperta che ormai è diventata una minigonna, se noi siamo bravi a tirare fuori 100.000€ tu sfondi un portone quando parli di imprese produttive. Perché il lavoro lo danno le imprese produttive, sono d'accordo con te che dobbiamo incentivare chi fa impresa oggi magari trovassimo nelle pieghe dei bilanci e mica fa piacere che questo comune spende quasi 300.000€. Lunedì, verrà il prefetto al quale io dirò questo. Perché è troppo comodo fare una legge sul randagismo nazionale e poi si dice ai comuni vedetevela voi. Il futuro è mettiamoci insieme più comuni, accorpiano questo è il futuro. Se non l'abbiamo

capito, noi siamo destinati a fallire perché la gente i soldi non ne ha più lo vogliamo capire? Allora lunedì, caro Camillo, se tu mi dici quando ci possiamo vedere? Tutti e due come consiglieri comunali andiamo dal direttore finanziario, ci facciamo dare le carte e ci sediamo. Quindi siamo d'accordo.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.58.59)

Grazie.

Dichiarazione di voto per l'emendamento, se non c'è nessuna dichiarazione procediamo con l'emendamento presentato dal Consigliere RIVIELLO, era l'emendamento presentato dal Consigliere LARATO ...

Mettiamo a votazione.

Prego, prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (04.59.56)

Sull'emendamento è logico che il sottoscritto voti a favore. Ma voto a favore non per partito preso perché insieme al Consigliere LARATO, insieme al Consigliere VOLPE stiamo qua a cercare di far comprendere le ragioni della nostra posizione politica. Noi siamo qui da stamattina per cercare di far comprendere che Santeramo è amministrata da tutti e non solo da voi e deve essere amministrata nella maniera più concreta, più normale, più equa per cercare di andare in contro alle esigenze di tutti quanti. L'emendamento proposto dal collega LARATO è comunque finalizzato, sempre a cercare di far capire al di là della scelta di imporre la TASI con questo tipo di aliquote è necessario far capire ai cittadini in maniera chiara, trasparente, limpida la corrispondenza tra quanto si va a chiedere e pretendere rispetto al tipo di servizi che si va ad emendare, rispetto alle opere che si andranno a realizzare e rispetto anche alle esigenze che il paese manifesta. È bello vedere che il vostro premier addirittura mette online, passo dopo passo, tutto quello che il governo intenderà fare, rispetto alle opere, alle idee, ai progetti che sta sviluppando. Sarebbe bello, sarebbe stato interessante avere anche da parte di questa amministrazione una risposta del genere, molto direttamente consequenziale rispetto al tipo di politica che sta sviluppando il nostro premier. Cioè 1.800.000€ li spenderemo così, così, così e così dopo di che nel dettaglio andremo a verificare meglio l'operatività della situazione, e questo per che cosa? Per rispondere all'assessore SPORTELLI e giustamente dice ma non è questa la sede, c'è il bilancio poi a vedere. Si ho capito, con una mano prendete e con l'altra mano la tenete in tasca e poi vediamo come funziona. Con una mano si prende con l'altra si dà, 1.800.000€ entrano e 1.800.000€ escono e sapremo oggi, come vengono spesi. Poi nel dettaglio se dobbiamo spendere 300.000€ per le strade, che siano effettivamente 300.000€ per le strade. È chiaro che andremo insieme a decidere quali sono le strade operativamente su cui bisognerà intervenire. Non voglio fare battute ma voglio dire, l'altro giorno un mio collega, che non è di Santeramo a cui dovevo spiegare dove è il mio studio, gli ho spiegato che è su Corso Italia, più o meno. E lui ha detto "Sì, corso tagadà" non Corso Italia perché è una giostra. Chiaramente nessuno interviene, non ci stanno i soldi? Bene, prendiamo e interveniamo sulle strade, bene e decidiamo insieme. Volete deciderlo voi, decidetelo. Per lo meno dovremmo sapere che quei soldi per quel capitolo spesi e se domani ci sarà una variazione di bilancio da fare qualcuno che oggi dice che li impegneremo per le strade, deve guardarci negli occhi a noi dell'opposizione per dire scusate, avevamo parlato di 300.000€ per le strade e abbiamo deciso invece di spenderli per assumere un dirigente. Questo ce lo dovete dire quando arriveremo ai PEC, al bilancio e alla programmazione di spese. Se invece non ce lo dite allora saremo i primi a dire ok andiamo avanti, ma stiamo scherzando, ci mancherebbe altro. Per questo motivo il nostro voto non

può che essere favorevole a questo tipo di emendamento perché alla fine, ribadisco, il concetto della presa di responsabilità tra l'altro in questo consesso è quello di assumere degli impegni nei confronti dei cittadini non nei confronti, con tutti il rispetto per il sindaco e per la giunta, nei confronti dei cittadini. Il bene che stiamo assumendo qual è? Quello di approvare un regolamento che prevede che entrino nel comune 1.800.000€ per andare a coprire i tagli che ci sono stati imposti dall'alto. Anzi, li superiamo anche, visto quello che ci date, vi versiamo qualcosa di più. Ma al di là di questo quello che dobbiamo dire ai cittadini è, e stiamo chiedendo in cambio di. Stiamo dicendo e stiamo scrivendo fesserie. Cifre sparate così, indicate così, perché tanto poi andremo al bilancio a vedere che cosa succede. Nel frattempo però le assunzioni continuano, le spese continuano, i tagli non ci sono e tutto quello che stiamo dicendo diventa acqua fresca per non dire aria fine. Per questo motivo vi invito ancora una volta a riflettere prima di dare dei suggerimenti, decisamente contrari rispetto agli emendamenti che non mi sembrano così destabilizzanti. Certo è che l'immobilismo che abbiamo visto che negli ultimi mesi da parte di questa amministrazione, non potremo vedere che si sblocca esclusivamente e solamente quando si parla di mettere tasse e di fare spese. Solo in quei casi l'amministrazione si muove. In casi diversi, come stiamo vedendo nei risultati, né obiettivi né programmazioni, né progettualità. Non lo dico io, andatevi a leggere le dichiarazioni del Consigliere PUTIGNANO, andatevi a leggere le dichiarazioni del Consigliere CECCA, andatevi a leggere il programma imposto dal Consigliere CONVERSA. Cioè questi siete voi, non sono io e quando prendete coscienza di questo, io ve ne do atto per correttezza da uomo, vi do atto che avete preso coscienza, bene allora guardiamoci in faccia e capiamo che cosa dobbiamo fare, continuare su quella strada o imporre uno stop, non per fare la retromarcia perché la macchina ce l'avete voi, io non sto guidando la vettura. Io sono il terzo trasportato a bordo e se proprio la dobbiamo dire tutta, sono pure seduto dietro dietro e non conto niente. Però voglio chiedere al conducente del pullman su cui sto viaggiando, si può sapere dove mi sta portando? Posso saperlo? Credo di averne il diritto? E siccome non lo sto chiedendo solo io che sto seduto dietro dietro ma mi sa che la stessa domanda se la faccia chiunque anche quelli che stanno seduti nei primi posti del pullman. Forse è il caso di iniziare a darvi delle risposte. Tutto qua. Emendamento sì, votiamo a favore, ma soprattutto, quando arriviamo a votare certe cose, cerchiamo di dividerle insieme, cerchiamo di farlo. Tutto il resto passa e va.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.08.10)

Grazie, Consigliere RIVIELLO.

Procediamo con la votazione.

VOTAZIONE EMENDAMENTO LARATO ore 16.05

Contrari: 7

Astenuti: 3

L'emendamento è stato respinto.

Il consigliere STASOLLA vorrebbe presentare un altro emendamento, prego.

Consigliere STASOLLA Vito (05.08.52)

L'emendamento riguarda il punto 2 della delibera 44 quindi, i servizi indivisibili ed è il punto 2, primo capoverso. Dove c'è scritto di esentare dal pagamento della TASI le famiglie che non hanno un reddito ISEE non superiore a 7.500€, di inserire le seguenti parole quindi per quanto riguarda l'abitazione principale e relative pertinenze non che per la tipologia ad esse assimilate e per le aree fabbricabili. Poi c'è un altro emendamento, su un unico foglio, sempre sullo stesso punto però sul

secondo capoverso quindi di stabilire la riduzione del 50% del aliquota TASI come sopra recriminata, per le prime abitazioni e loro pertinenze, nonché per la tipologia ad esse assimilate per le famiglie con un reddito ISEE ovvero tra i 7.500,01€ e i 10.000€. Di inserire tra le parole “assimilare” e “per” disegnare la parola “aree fabbricabili”.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.10.08)

Grazie, Consigliere STASOLLA.
Parere favorevole da parte del dirigente.

Apriamo la discussione.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.13.48)

Perché non comporta una variazione questo emendamento? ...

Presidente MANICONE Ubaldo (05.15.01)

Procediamo con la dichiarazione di voto.
Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.15.19)

Vi chiedo di essere consequenziali e di bocciare da soli l'emendamento perché non è che possiamo dire che i 20.000€ per le aree sostanzialmente non cambiano niente però le bocciamo. Qui sull'ISEE la differenza sostanzialmente, è di poche migliaia di euro, però, è una proposta di STASOLLA che è di maggioranza e allora si vota a favore ... stiamo parlando economicamente di pochi migliaia di euro da una parte e pochi migliaia di euro dell'altra ... Sig. SINDACO l'equità è un concetto che, a mio parere, lei ha molto soggettivo e poco obiettivo nel senso che l'equità per lei e per la sua parte politica ha una certa connotazione. La mia parte politica ha un altro tipo di connotazione, siamo diversi e mi sono sentito in grado di dissentire...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (05.16.34)

E dovevamo andare poi ad incidere sulle altre aliquote, sarebbe stato costruibile? E certo basta aumentare 0,1 per mille sulle abitazioni e recuperiamo ma sarà per...

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.17.00)

Di tutto questo discorso, ribadisco è il discorso di correttezza anche procedimentale. Dopo di che l'unica differenza che io noto di tutta questo ambaradan è che, vogliamo chiamarla equità? Vogliamo chiamarla indirizzi? Vogliamo chiamarle scelte? Vogliamo chiamarla programmazione finalizzata contro un certo tipo di fasce sociali a favore di altre fasce sociali? La vogliamo chiamare Alfredo? Chiamiamola come vogliamo. In questo caso io l'unico appellativo che mi sento di dire è che è una proposta che non incide come non incideva quella del Consigliere LARATO. Quella del Consigliere LARATO l'avete bocciata e non incideva nella stessa maniera. Dopo di che se non la bocciate, mi permetterete di scrivere sul mio profilo e di riferire, non ce ne è di bisogno perché i

miei amici sono presenti ad ascoltare il consiglio comunale. Riferirò a mio gioco politico che questa amministrazione preferisce tutelare ancora di più certe fasce sociali e preferisce non tutelare minimamente gli agricoltori o le attività agricole che, per esempio, utilizzano una stalla o un deposito per gli attrezzi. Tutto qua: un migliaio di euro da uno, un migliaio di euro da un'altra parte. A questi si fanno il favore a quelli di prima no. Siate consequenziali, noi voteremo contro solo perché ci avete contro. Allora se il criterio è quello che non si cambia nemmeno per 1.000€ il principio allora non si cambia per nessuno, se invece bisogna cambiarlo forse bisogna cambiarlo per l'uno e per l'altro. Questa non è equità, forse è correttezza.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.19.05)

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (05.19.10)

Io vorrei ripetere il mio intervento precedente, ma voglio precisare che il voto negativo è sostanzialmente su questa proposta lo abbiamo motivato nel corso di tutta la discussione che abbiamo avuto dalle 10.30, 11 meno un quarto: abbiamo parlato esclusivamente di tasse e regolamenti. Quindi, ripeto, è sull'impostazione generale che si è data alla vicenda credo che siamo assolutamente d'accordo, abbiamo proposta una nostra alternativa, che poteva anche essere presa come base di discussione ma siccome viviamo e votiamo, che seppure c'è stata una bocciatura, notiamo con piacere che all'interno della maggioranza si cominciano ad intravedere dei distinguoi che possono far sperare che si possa lavorare proficuamente e per il bene della città.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.20.18)

Grazie, Consigliere LARATO.

Procediamo con la votazione ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (05.20.31)

Per quanto riguarda l'impostazione di carattere generale faccio riferimento all'intervento fatto un paio di ore fa. Sullo specifico riguardante le aree edificabili, noi abbiamo eseguito una politica sin dallo scorso anno, anzi da due anni, e quindi così si chiarisca. Le aree edificabili noi le abbiamo trovate con un'aliquota molto alta 9,80% imposte dal Commissario MARANI. Sono quella zona che stanno nella zona dei comparti e che non sono immediatamente fruibili ai fini di un'edificazione. Ci siamo resi conto di una sperequazione, di qualcosa che non poteva andare e già nel 2014 noi abbiamo abbassato l'aliquota IMU dal 9.80 per mille a 7,60 per mille. Non solo. Ancora questo era molto alta come tassazione perché tutti sappiamo che il PRG, piano regolatore generale, che questo Comune ha da qualche decennio, è sovradimensionato rispetto alle reali necessità dei cittadini santermani ma soprattutto ancora di più in questa congiuntura economica difficilmente sarebbero partiti dei comparti che avrebbero reso dei suoli immediatamente edificabili. Per cui noi abbiamo previsto il valore catastale dei suoli, il valore che non poteva più essere lo stesso di una congiuntura economica di varie classi di dieci anni fa a fronte di una procedura economica di mancanza di liquidità, quindi di non trasferimenti immobiliari. Per cui questa

amministrazione comunale ha rivisto il valore dei suoli, il valore catastale, per cui alcuni suoli che venivano valorizzati con 33€ al m². Questa maggioranza ha riportato a valori di mercato corretti, facendo delle valutazioni, lo ha portato a 8,5€, quindi da 33€, alcuni, li abbiamo ridotti a 8,50€ e quindi il 7,60 per mille che già era imposto come IMU si applicava non più su 33€ ma si applicava su 8,50€. E abbiamo visto tutta la tipologia dei comparti ovviamente, quelli che avevano già la convenzione, quelli che non avevano la convenzione, quelli che potevano immediatamente partire. Abbiamo fatto una bella diversificazione proprio per equità quindi noi stiamo parlando di suoni che hanno già un'imposizione da parte del comune, già pagano una tassa al Comune. Ecco perchè noi abbiamo detto è possibile che ci siano dei cittadini che abbiano ereditato dei suoli che provano questi suoli come possibilità remota di costruzione, di fruibilità edificatoria. Quindi abbiamo inserito a questi cittadini le stesse condizioni di equità, perché siamo coerenti, dicendo abbiamo messo gli abbattimenti per le case, mettiamo gli abbattimenti per i suoli. Se io mi sono trovato un suolo ereditato questo suolo ereditato ma io ho una capienza economica annuale ISEE di 7.500€, e che faccio mi vado a mangiare il suolo per pagare le tasse? Allora abbiamo dato la franchigia, abbiamo detto non pagano neanche un centesimo. Lo stesso abbiamo fatto per i cittadini che hanno un reddito ISEE da 7.500,01€ a 10.000€ un abbattimento del 50% della tassazione con un ulteriore abbattimento di 25€ per ogni minore di 26 anni nel nucleo familiare. Abbiamo usato lo stesso tipo di valutazione fiscale per l'uno e per l'altro. Identiche, questo abbiamo fatto per le aree edificabili. Mi si chiede, ma perché non utilizziamo lo stesso sistema per gli immobili strumentali agricoli? La risposta l'abbiamo già data. Questi immobili strumentali non sono soggetti a tributi, non pagano nulla per il comune. Niente. E abbiamo anche visto che su una richiesta di valutazione, di valore catastale di 900€, cosa chiede il comune? 60€ cioè pratica quello che un agricoltore, su una stalla di valore di 900€, stiamo parlando di una stalla grande, non stiamo parlando di una stallina, dovrebbe pagare solo 60€. Questa è, cari consiglieri comunali, equità. Perché è vero che potevamo togliere questo 1 per mille, è vero che potevamo incassare 24.000€ in meno, ma nella discussione generale là dove gli introiti sono inferiori, perché il Governo ci dà meno soldi, quei 24.000€ avremmo dovuti caricarli su chi già paga la tassa sulla casa. A noi questo non sembra equo. Ognuno deve dare per quello che può dare, non si può chiedere a qualcuno due volte e a qualche altro niente. Questa è la nostra filosofia.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.28.20)

Grazie, Sig. Sindaco.

Procediamo con la votazione.

VOTAZIONE dell'emendamento STASOLLA ore 16.25.

Favorevoli: 7

Contrari: 3

Astenuti: 3

L'emendamento è stato approvato.

C'è qualche emendamento da presentare? Allora passiamo ora al provvedimento così come è stato eletto: "Tributo per i servizi indivisibili – TASI. Aliquote del 2014". Non se l'Assessore vuole disporre ...

Dichiaro aperta la discussione.

Dichiarazione di voto.

VOTAZIONE PROVVEDIMENTO COME EMENDATO ore 16.26.

Prego, Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo (05.29.48)

Sicuramente noi aderiamo con una prassi ormai consolidata, anno dopo anno ci troviamo in questa situazione in cui c'è un mancato trasferimento da parte dei fondi dello Stato e sarebbe ormai costante, sicuramente c'è alla base questo problema, ci stati cambiamenti di Governi e la prassi è costante e non c'è stata nessuna variazione Berlusconi, Monti, Letta, Renzi non è cambiato niente. Però ci troviamo anche, per l'ennesima volta, nella contingenza, siamo arrivati al 6 di Settembre e bisogna sistemare i conti. Sicuramente dal punto di vista aritmetico, il lavoro dell'assessore di oggi sicuramente è questo che si doveva fare, sicuramente si ma noi ci chiediamo come mai siamo arrivati di nuovo all'ultimo giorno possibile all'indomani della scadenza a dover dare il nostro impegno, la nostra responsabilità, noi ci abbiamo messo sempre la faccia, ci siamo sempre messi in prima linea. Io voglio forse puntare l'attenzione sul fatto che se siamo arrivati all'indomani della scadenza, è anche in virtù di una poca chiarezza politica che ci ha portato a mancare anche un po' la discussione. Noi abbiamo avuto del tempo, io non voglio votare e non voteremo contrari perché non reputiamo che c'è stata volontà di tassare il cittadini oppure perché, ad oggi, si poteva fare altro. Noi semplicemente diciamo che non c'è la condizione politica per poter stabilire una programmazione. Non c'è stata una programmazione. E questo il primo punto, in cui adottiamo un provvedimento. Già da un po' di tempo, l'abbiamo portato in maggioranza, il nostro Segretario, per una risoluzione. Se oggi ci ritroviamo ad andare ancora in emergenza, riteniamo perché non c'è una condizione politica di avere che ci permetta di avere un sereno rialzo. Noi chiediamo che, il prima possibile, ci sia nell'istituzione una chiarezza politica, per quanto riguarda la situazione della maggioranza
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.33.15)

Grazie, Consigliere SAMPAOLO.
Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni Battista (05.33.53)

Stiamo parlando di un discorso di aliquote che chiaramente porta fuori da parte di questa maggioranza un malessere che va chiarito, va dichiarato, va stigmatizzato anche per come si sta manifestando. Non è che mi invento, ma l'ho letto da qualche parte che dice, correggetemi se sbaglio, è stata presentata una richiesta di estraniamento della Giunta da parte di tre consiglieri comunali, uno dei quali è come sempre oggi. Le ultime tre votazioni che abbiamo fatto, il consigliere SAMPAOLO che mi risulta essere il capogruppo di SEL e il Presidente del consiglio che mi risulta far parte di SEL in un altro comune, probabilmente c'è qualcosa che non va, è ben evidenziato. Va bene che non ci sta la televisione, va bene che i telegiornali non esistono a Santeramo ma per lo meno fanno degli organi di stampa, stanno delle persone che fanno da cassa di risonanza. Certe cose bisogna dirsele e dirsele fuori dai debiti. Stiamo decidendo questioni fondamentali per il paese e per la città e le stiamo decidendo con quale maggioranza politica? Stiamo facendo la maggioranza umana, cioè nel calcolo vacche. Alzando le mani 7 da una parte e 6 dall'altra, perché è così. 3 astenuti, 3 contrari, 7 a favore a casa mia significa 7 e 6. Stiamo parlando di un partito, che è SEL, che aveva la seconda rappresentanza numerica nel consiglio comunale da cui un consigliere si è completamente dissociato, andando a ... L'altro consigliere, il Consigliere LARATO, e l'altro consigliere fa il Capogruppo. Capo gruppo poverino condivido la sua situazione emotiva. Ma di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di questo, cari consiglieri, anziché avere

l'umiltà di prendere atto delle difficoltà del momento e di dire usciamo pubblicamente in maniera decisa e compatta, stiamo votando, ostinatamente e alzando ostinatamente le mani, e fingendo di ignorare quello che si sta consumando davanti ai miei occhi. Davanti ai miei occhi, che non sono i nostri, si sta consumando definitivamente una crisi politica che va avanti da due anni. Vogliamo escludere 6 mesi, ve li concedo, come entusiasmo post elettorale. Ma di che cosa stiamo parlando? Che tre consiglieri di maggioranza che chiedono l'azzeramento della giunta ed oggi la giunta viene qua a pieno titolo a fare gli emendamenti, con tutto il rispetto, emendamenti di che? Stiamo parlando di un'amministrazione che si regge su tre partiti di cui uno UDC non esiste più perché due consiglieri si sono dichiarati indipendenti e il terzo consigliere ha chiesto l'azzeramento della giunta e l'ultimo consigliere rimasto come UDC, a pieno titolo, mi risulta essersi ritirato ... sì, sto facendo dichiarazione di voto ... Vado a concludere perché voglio evitare polemiche ... e quindi andiamo a votare e facciamolo seriamente però leggiamo l'esito delle votazioni che stiamo alla quarta votazione. L'esito credo che sia uguale alle tre che l'hanno preceduta. Allora probabilmente o quando si dice rinviato, oppure volete andare avanti, ed andiamo avanti ma questo gioco di tirare la corda, la corda si spezzi e state tirando troppo. Che si spezzi in questo momento non è un favore che fate a noi dell'opposizione, se si spezzerà in questo momento farete in grossissimo danno alla città però il metodo è vostro, voi scegliete la corda, scegliete come infilarla al collo e tirarla. Mi sembra che stiate facendo una cosa e l'altra.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.39.04)

Grazie.

Prego, Consigliere CECCA.

Consigliere CECCA Gabriele (05.39.11)

Dichiarazione di voto a nome del Consigliere CECCA e del mio Collega PUTIGNANO, il nostro voto sarà quello di astensione. Già voglio riprendere quello che diceva poc'anzi il Consigliere SAMPAOLO manca la programmazione soprattutto su quello che diceva poc'anzi il Dott. MAFFEI in virtù del fatto che in data 4 Luglio eravamo stati informati che bisognava andare a riformulare il bilancio, con il gettito d'entrata in errore di un milione e otto. Per me, una volta che si parla di TASI corrisponde alle tasse che vanno ad incidere sul bilancio delle famiglie sapendo che la situazione che stiamo attraversando non è delle più rosee, anzi. Quindi chiedo nelle prossime decisioni importanti che ci sia una maggiore programmazione e tempo per una maggiore discussione, in modo tale da poter dare un nostro valido contributo.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.40.08)

Grazie.

Prego, Consigliere STASOLLA.

Consigliere STASOLLA Vito (05.40.11)

Dichiarazione di voto, ovviamente il nostro voto è favore. Voglio dire al Consigliere RIVIELLO che come lui si alza a dire, come stanno le cose: io dirò che abbiamo applicato l'esenzione totale sui redditi inferiori a 7.500€. Siccome Santeramo è un paese fatto di cassaintegrati e di gente che sta in

mobilità, tanti rientrano in questa prima fascia, tanti che hanno la pensione al minimo rientrano in questa fascia. Male male che rientrano alla seconda fascia hanno decurtamento del 50%, non so se altri comuni hanno fatto una cosa del genere, quindi pagando l'1,4. Noi nella fascia fuori i 10.000€ dobbiamo pagare e ma è normale. Questo è un momento in cui chi ha di più deve aiutare, io questo momento aiuto molto volentieri chi è in cassaintegrazione e non sa tra tre mesi se continuerà a lavorare. Io che ho il posto fisso, per fortuna, non ho di queste paure ... Un'altra cosa importante è da chiarire una volta per tutte che non abbiamo aumentato le tasse per assumere i dirigenti, è spesa del personale cosa ben diversa, che se non viene consumata viene decurtata e non va al Comune di Gioia, al Comune di Altamura. Viene prese direttamente dal ministero ... Noi in questo momento vogliamo dare dei vertici a ogni i settori che funzionano, perché prima il Comune aveva 6 dirigenti e adesso siamo rimasti all'osso, e piano piano stiamo cercando di sistemare gli uffici. Caro Gianni, se non c'è uno in ogni ufficio che dà le direttive, io non so se l'ufficio funziona bene, non solo. Se c'è il dirigente bravo e sia competente e funziona con l'ufficio, abbiamo anche una maggiore efficiente per i cittadini. Forse questa è la paura che voi state, in questo momento, avendo perché se qui funziona tutto come dovrebbe funzionare effettivamente la risposta alla città è ... Per quanto riguarda l'immobilismo, io qua non so che dire perché è come se riguarda il settore dei lavori pubblici: aggiustare le strade e vedere se ci sono le risorse nel bilancio. E ti do ragione, su tutto: è già una battaglia che sto combattendo io, partendo da lontano. Per quanto riguarda l'immobilismo dei lavori pubblici riguardante la nostra delega, sta andando avanti. Già le scuole stanno andando avanti, i lavori stanno continuando. Ora ...entro fine anno, spero, con i tempi tecnici del dirigente iniziamo finalmente la rigenerazione urbana quindi i lavori al centro storico, stiamo andando avanti su tutti i lavori. Apriremo finalmente la biblioteca comunale perché anche là abbiamo trovato delle situazioni preoccupanti. Ci vuole tanta buona volontà, ci vuole tanta pazienza, ci vuole anche fortuna perché poi a volte ti capita, come è successo adesso, che siamo stati bloccati per quanto riguarda le gare d'appalto, perché si era palettata all'inizio la stazione unica appaltante e siamo stati fermi per un periodo. Forse a Gennaio, se non mi sbaglio SINDACO, quindi siamo stati anche là fermi ma grazie a Dio siamo riusciti a mandare avanti tutte le gare che avevamo. C'è un nuovo stabile che verrà fatto vicino alla casa di riposo per chi è senza tetti quindi anche là ... lo stabile, come si chiama, della mafia lo stiamo terminando, a Novembre verrà terminato e consegnato. Con tanta fortuna, noi ce la stiamo mettendo tutta dalla mattina alla sera. Io quando ho visto quella tua provocazione che hai fatto, giustamente per chiedere dell'asfalto delle strade, io sono il primo che non vedo l'ora a farlo che sono l'assessore ai lavori pubblici, cioè non sono il primo a dire facciamo gli asfalti? Con tutto il cuore. Cercheremo di fare le risorse in bilancio.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.45.28)

Grazie, Consigliere.
Prego.

Consigliere LARATO Camillo (05.45.38)

Io mi rifiuto di pensare che Santeramo è solo ed esclusivamente un paese di cassintegrati. Volevo dire al nostro Collega STASOLLA che, purtroppo, molti cassintegrati della Natuzzi non rientrano in questa fascia, primo perché ... io voglio segnalare che oggi la maggioranza politica ... chi ha approvato questo regolamento che è una tassazione non è una maggioranza qualificata, è sostanzialmente una minoranza del consiglio comunale. Questo è il dato politico, passa una stangata con un voto di 7 consiglieri tra cui il Sindaco. Io voglio sottolineare l'aspetto, che per me è molto

importante: chi ha competenza, deve agire di conseguenza. Noi voteremo contro per le ragioni che ho detto prima, però il mio intervento, è sostanzialmente volto ad evidenziare questo aspetto dopo di che avremo i tempi e i modi di discutere della gestione dell'assessorato del Consigliere STASOLLA ... lo vedremo nel proseguo della vostra attività amministrativa se e quando ci sarà. Il mio voto è contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.47.48)

Grazie.
Sindaco, prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (05.47.57)

Dichiarazioni di voto che ormai, abbondantemente nel corso della seduta ho più volte evidenziato. Se non avessimo assunto il dirigente del settore tecnico, probabilmente avremmo perso un milione di euro di finanziamento. Lo devo dire con estrema lealtà, con estrema sincerità perché sono abituato a dire le cose come stanno, perché nell'ufficio tecnico non c'era un coordinamento che per fortuna con l'aiuto dell'Ing. MERLA coordinato i lavori nei vari settori dell'ufficio tecnico. Quindi è un risultato che abbiamo ottenuto di un dirigente che ha portato a compimento tutte le procedure di gara che dovevano essere portate nel più breve tempo possibile perché, la rendicontazione, come voi immaginate, è al 30/06/2015 quindi le procedure e quindi l'esecuzione di lavoro al 30 di Aprile la consegna della rendicontazione dei due mesi successivi. Oggi noi possiamo tirare un sospiro di sollievo ma fino a tre mesi fa, per me era una sofferenza tutti i giorni andare all'ufficio tecnico che non va quello che andava fatto. Per tanti motivi, tanti e uno è quello della dirigenza. Su questo posso dire in estrema coscienza che abbiamo avuto un risultato. Per quanto riguarda la scuola va bè, come dice giustamente il Consigliere LARATO e il Consigliere RIVIELLO, lo vedremo con sé, rimaniamo nel progetto specifico del regolamento ma anche dell'aspetto politico. Brevissimamente alcune considerazioni. Consigliere LARATO prendo atto di quello che hai detto, è la verità. Ma vorrei che facessimo un ragionamento un po' diverso, che non è solo quello della cucina, perché noi politici siamo abituati più a vedere le cose di cucina, come spesso ci si litiga, come spesso ci si posiziona, una volta sto con uno una volta sto con l'altro. Noi politici siamo indotti a seguire questa strada ma vorrei fare un discorso un po' diverso e lo dico veramente con il cuore in mano. Se noi oggi non approvassimo quello che stiamo approvando, probabilmente il Comune di Santeramo se ne andrà in tilt, il Comune di Santeramo non avrà le condizioni economiche di andare avanti sui servizi di cui abbiamo parlato. Se noi non facessimo entrare questi soldi, hai voglia a dire stringiamo, ma cosa dobbiamo stringere più? Ce n'è ancora, sicuramente, dobbiamo trovare tutte le forme, tutti i modi, chi è bravo lo dicesse. Questo è un Comune che tutto sommato che non ha mai scialacquato negli sprechi. Non è un Comune che è sull'orlo del dissesto per gli sprechi. Questo è un comune che fa le sue progettazioni, le sue spese ma con oculatezza non l'amministrazione D'AMBROSIO. Tradizionalmente è stato così questo comune. Ora però è evidente che questa imposizione che noi abbiamo voluto fare quanto più equa possibile, scusate lo dico perché mi sento di doverlo dire, quanto più di centro sinistra è possibile, questo mi fa male vedere che alcuni consiglieri di centro sinistra non colgano questo aspetto. Questo mi fa male Perché forse vediamo troppo la cucina e meno quello che va oltre perché ci sono modi e forme di confronto, aspro, un confronto anche durissimo in altri ambiti però quando si tratta di questi regolamenti e di queste aliquote, avendo una visione diversa e riguarda non l'aver risolto tutti i problemi, ma riguarda la vita dei cittadini e i servizi dei cittadini. Io ritengo che questo deve farci andare un po' quindi l'appello che faccio ai Consiglieri di centro sinistra è di lasciare un po' da parte quelle che possono essere, forse anche

giuste, attese, motivazione di confronto serio e aspro ma di tenere presente che noi stiamo operando, sia pure con sofferenza, per il bene dei nostri cittadini.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.53.58)

Grazie, Sig. Sindaco.
Dichiarazione di voto
Votazione 16.51.
Favorevoli: 7
Contrari: 3
Astenuiti: 3.
Immediata eseguibilità
Favorevoli: 7
Contrari: 3
Astenuiti: 3
Io proporrei ...

Consigliere LABARILE Luigi (05.54.54)

Io proporrei un aggiornamento, perché sono 7 ore che stiamo qua ed un bracciante agricolo lavora solo sei ore ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (05.55.26)

Noi abbiamo la necessità, l'urgenza quasi, di approvare la delibera dei SAC perché noi siamo in un consorzio di 10 comuni e i comuni stanno aspettando il Comune di Santeramo per poter avere immediatamente la disponibilità di un 1.200.000€ dove noi siamo inseriti come comune per fare alcune opere, sia per incentivare il turismo sia per la mobilità 5.56.00. Vi voglio fare un esempio piccolissimo, tutti noi conosciamo Contrada De Nora dove si fa jogging, noi abbiamo inserito nella progettazione Contrada De Nora per l'adeguamento per rendere la mobilità lenta in maniera molto fruibile. Se noi non approviamo questa delibera oggi noi blocchiamo non solo il nostro interesse ma blocchiamo anche l'interesse degli altri comuni che con noi sono consorziati. Perché in seguito a questa nostra delibera, il Parco dell'Altamura capo fila del consorzio questa attenzione non è un progetto del Parco dell'Altamura e questo è un progetto di una decina di comuni, di cui anche il Parco dell'Altamura. Perché non ci sono comuni come Andria che fanno parte del Parco, è una progettazione diversa dal parco. Quindi noi non solo approviamo i nostri interessi ma anche quelli degli altri. Abbiamo un debito fuori bilancio e sapete l'eseguibilità di certe sentenze per cui se non ci diamo da fare è possibile che qualcuno ci faccia un atto esecutivo con tutte le conseguenze che voi sapete e abbiamo lo IUC il rispetto urbano commerciale. Anche qui molto atteso dai nostri commercianti, abbiamo tanti finanziamenti che fremono per dare incoraggiamento al commercio del centro urbano ma anche di Corso Triboli e di Corso Italia che si aggiunge alla rigenerazione urbana, può essere volano di un nuovo sviluppo della nostra cittadina. Quindi vi chiedo di avere un altro po' di pazienza, io so che i braccianti lavora 6 ore e 40 ma se noi qualche volta ci si deve chiedere qualche sacrificio in più, io ve lo chiedo.

Consigliere LABARILE Luigi (05.58.21)

Forse non hai capito bene. Io ho detto di aggiornare, possiamo anche vederci stasera alle dieci ma io ritengo siccome c'è una seconda convocazione per martedì, per i consiglieri assenti si notifica con

SEDUTA DEL 06-09-2014

gli stessi punti all'ordine del giorno, io non ho detto rinviamo a Febbraio 2015, io ho detto che sono 7 ora che stiamo qui, io non sono un bancomat. Io chiedo ai colleghi di aggiornare la seduta, mettiamo ai voti. Io me ne devo andare comunque. Se vogliamo votare ... se siete d'accordo votiamo l'aggiornamento a martedì, se non siete d'accordo io me ne vado lo stesso ... siccome ci sono degli assenti devi notificare gli aggiornamenti, se fossimo tutti presenti allora potevamo dire lunedì dopo il prefetto ci fermiamo. Non lo possiamo fare ...

Presidente MANICONE Ubaldo (06.00.53)

Votazione proposta Consigliere LABARILE

Favorevoli: unanimità

Il Consiglio si aggiorna mercoledì alle ore 18.00.

Grazie.